

“C’è un disegno prestabilito nei Cieli per chi desidera vederlo e avendolo visto,
ne trova uno in Sé stesso. (*Platone*)

*“There is a Pattern set up in the Heavens for one who desires to see it,
and having seen it, He finds one in himself” [Plato]*

INTRODUZIONE

Il testo che segue è estratto dal mio libro **“Riscoprirsi Luce”** e sintetizza i significati e le funzioni dei colori dei chakra o punti luce del nostro corpo associandoli ai nove periodi evolutivi indicati nello schema tratto dal *sincronario* Maya.

Sincronario è il termine più appropriato per definire i calendari dei Maya, in quanto calcolano, non soltanto il luogo e il tempo come nel calendario gregoriano, ma sono in sincronia con i movimenti cosmici e i cicli di tutta l'esistenza su Madre Terra. I calcoli indicati nella piramide Maya (*vedi schema*) coincidono con le date degli eventi storici che hanno segnato la nostra evoluzione, rendendo il documento veritiero e soprattutto importante per il nostro tempo, in quanto i conteggi terminano con lo zero (0) al 21 dicembre 2012.

Per i Maya il traguardo alla cima della piramide indica la fine di un ciclo universale e vuole avvertire l'umanità dell'importanza di prendere coscienza della saggezza che le antiche civiltà hanno lasciato per questo cruciale periodo dell'evoluzione mai vissuto prima. Molti popoli concordano con i Maya che la data del 21 dicembre 2012, segna un passo verso un'evoluzione della coscienza, che non è da non fraintendere con il libero arbitrio dell'uomo, bensì parte di un Piano Divino o di un disegno cosmico destinato alla vita sulla Terra dai tempi più remoti.

L'empirica esperienza con il processo creativo nell'Arte - in particolare con la pittura, in cui sono impliciti gli elementi primordiali dell'acqua, del suono e della luce, - mi ha portato a scoprire interessanti similitudini e sincronie tra i colori dei chakra del nostro corpo, gli eventi storici, le profezie di antiche civiltà, le ricerche archeologiche, le recenti scoperte scientifiche e i nove periodi dell'evoluzione riportati dal *sincronario* Maya.

Lo studio dei nove periodi o livelli della piramide Maya con la scala dei colori della luce è da considerarsi come una sorta di mandala, con il quale possiamo renderci consapevoli di tutta l'evoluzione sulla Terra: dalle sue origine fino e oltre i nostri giorni.

Lo scopo principale dello studio sull'evoluzione della coscienza, vista attraverso gli occhi del *sincronario* Maya, è di riconoscere che il nostro corpo è essenzialmente un campo d'energia elettromagnetica con al centro la Scintilla Divina che risiede nel cuore, dal quale possiamo trasmettere e ricevere messaggi oltre lo spazio e il tempo. (*vedi anche verde IV chakra*) Con tali presupposti, la coscienza evoluta sta per implementare un processo di trasformazione che sta dando vita ad un nuovo passaggio da *Homo Sapiens* a *Homo Luminous* o Corpo Luce.

Ogni processo creativo nasce prima nel buio della coscienza e va man mano rivelandosi fino a rendersi visibile sul piano fisico. Essenzialmente, il processo creativo è l'evoluzione stessa e la si potrebbe interpretare come un punto o vortice energetico, dal quale partono tanti anelli che si espandono in una spirale multidimensionale. Questo processo riflette i principi attivi del microcosmo e del macrocosmo che si manifestano in frequenze di suono e luce generate dalle leggi cosmiche. In altre parole, ogni creazione, incluso la nostra e di Madre Terra, ha origine da un'intelligenza cosmica, dalla quale tutto si evolve infinitamente (*vedi anche teoria frattale*) emanando frequenze di suoni che hanno insite i colori della luce e che, con l'acqua, partecipano alla nostra esistenza.

Nel caso dell'evoluzione della coscienza, il *sincronario* Maya divide il processo della creazione in 13 cicli composti da 6 cicli di Notte o Buio e 7 cicli di Giorno o Luce che costituiscono le basi e i principi sui quali si svolge la crescita evolutiva (*vedi schema della piramide in basso*). E' importante notare che ogni processo creativo inizia e termina con il ciclo Giorno o Luce. Ciò

sottintende che il potere della *Luce*, che è anche sinonimo d'*Amore*, è la causa e l'origine di tutta l'intelligenza cosmica, e di conseguenza anche della vita sulla Terra.

I 13 cicli di Giorni e di Notti del processo creativo si ripetono in ognuno dei nove livelli o periodi della piramide rinnovandosi ed evolvendosi nell'intercalarsi dei principi Maschili e Femminili, delle leggi di cause ed effetto e della contrazione e dell'estensione insite nella creazione.

Il 13 cicli indicati nella piramide Maya esemplificano i ritmi biologici della crescita di un seme che, nel susseguirsi di giorni e di notti, (cause ed effetto), supera le resistenze che incontra nel terreno e nei fattori biologici ed ambientali per portare a termine i suoi frutti per poi rinascere nuovamente dalla terra ripetendo lo stesso ciclo, ma in un nuovo processo evolutivo.

Il processo della creazione è applicabile in ogni aspetto della nostra vita e si compete inevitabilmente e necessariamente nella dimensione in cui abbiamo accettato di vivere e condividere la vita sulla Terra.

I cicli Notte o Buio sono caratterizzati da periodi in cui la coscienza assimila le informazioni dello stato esistente e, attraverso un processo interiore, mette in atto un passaggio evolutivo che andrà man mano manifestandosi sul piano spirituale, emotivo e poi fisico, nei cicli Giorno o Luce. I cicli di Notte o Buio sono spesso periodi di guerre, distruzioni, sconfitte, crisi o degenerazioni mirate a scuotere lo stato esistente e nel contempo, offrono grandi possibilità di osservazione, introspezione, invenzione e creatività necessarie per trasformare le circostanze e creare delle basi per un'emancipazione.

I cicli dei periodi Giorno o Luce sottintendono principalmente un principio Femminile che sostiene il ritmo naturale della vita sulla Terra. I cicli Giorno o Luce implicano qualcosa che viene alla luce o si attiva per evolversi dopo un periodo di Notte. Essi costituiscono il fattore attivo che guida l'umanità verso l'evoluzione, la illuminano e la risvegliano verso il cammino al Piano Divino. I cicli Giorno o Luce sono caratterizzati da periodi di crescita, in cui si stabiliscono le innovazioni, le scoperte, le ideologie che destabilizzano quelli esistenti e tendono ad impostarsi come fattori *leaders* dell'evoluzione. I loro sviluppi sono spesso ostacolati dai fattori esteriori o dallo stato o potere esistente (cicli Notte) i quali, per un naturale processo di resistenza o attrazione e contrazione, oppongono l'inevitabile cambiamento.

I cicli dei periodi di Notte o Buio riflettono tendenzialmente un principio Maschile che si manifesta più esteriormente e che va man mano modificandosi e affermandosi fisicamente con gli implementi apportati dai cicli Giorno appartenenti, più appropriatamente, ad un principio Femminile.

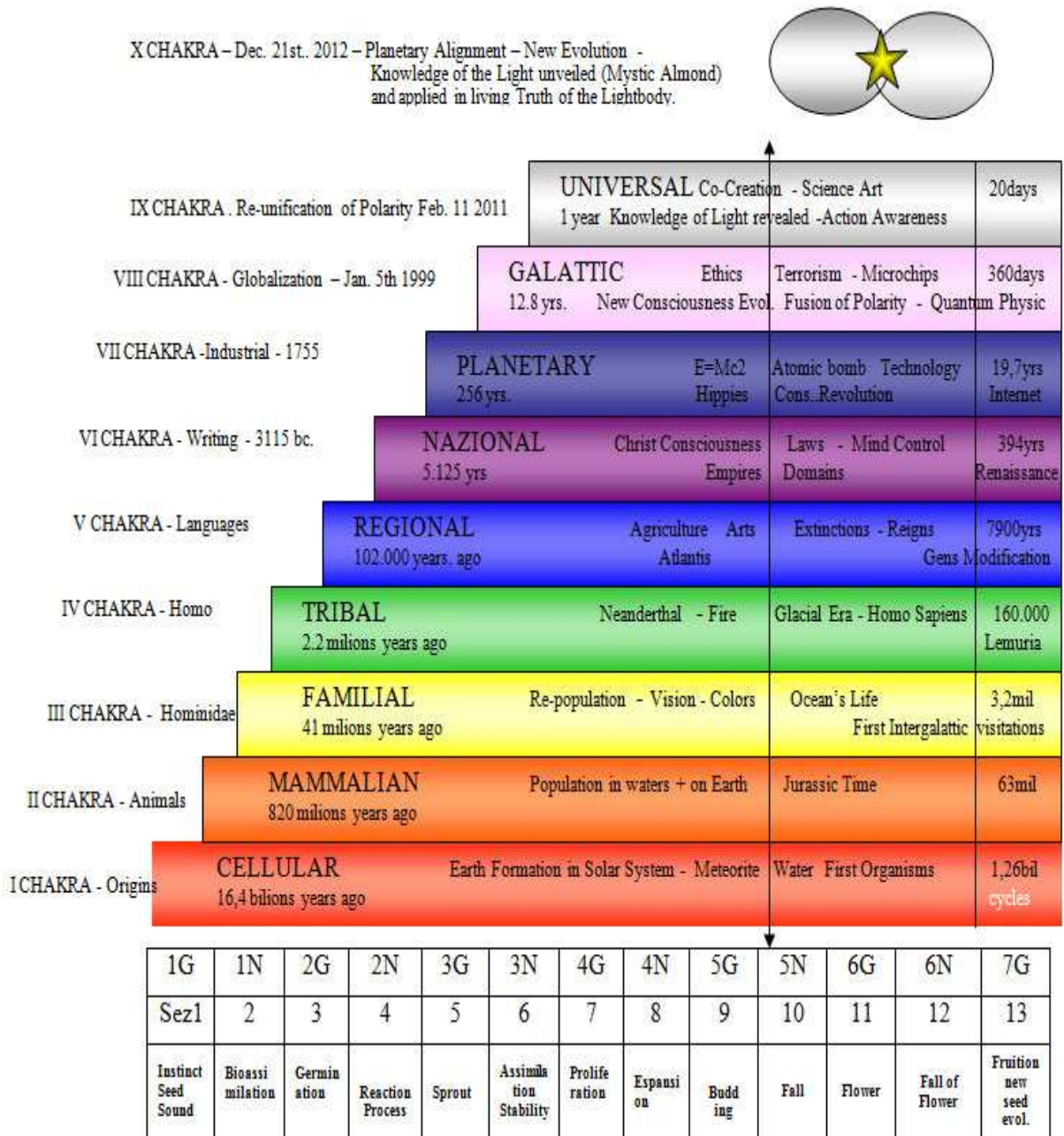
Prossimi al periodo Universale, l'ultimo della piramide Maya, stiamo per iniziare un nuovo processo creativo, in cui il Piano Divino intende rimuovere il velo che ha tenuto separato l'uomo da molte verità, dal riconoscere il suo vero potenziale nell'unità di quella coscienza che sa comunicare con il proprio Divino, con la propria Sorgente di Luce o Anima, celati dalla storia dei tempi.

Grazie alle antiche civiltà e alla scienza quantistica che ha raggiunto le previsioni del Calendario Maya, abbiamo ereditato una conoscenza che ci offre la consapevolezza di sapere chi siamo, chi eravamo e chi possiamo essere nelle prossime generazioni.

Oggi abbiamo la possibilità di ricreare un nuovo Paradiso Terrestre e paradossalmente ... il segreto è sempre stato dentro di noi.

Il Sincronario Maya

Souno/Luce nell'Evoluzione della Coscienza



Lo schema base della Piramide Maya e l'evoluzione della Coscienza è stato preso dagli studi del
Dott. Carl Callman e Ian Lunghold. www.majanmajix.com

I – LIVELLO – ROSSO - PERIODO CELLULARE

Per un volere del Piano Divino, un movimento di vortici di suono e luce orbitanti nel nostro sistema solare porta i codici DNA della vita sulla Terra. Il suono e la luce contribuiscono alla creazione dei primi organismi nell'acqua sulla Terra.

Un paradossale sunto di ben 16,4 bilioni di anni fa, che segna l'origine del nostro Pianeta e introduce il primo gradino dell'evoluzione della coscienza con **il periodo Cellulare**. Ogni Giorno e ogni Notte ha un ciclo di creazione per di ben 1,26 bilioni di anni che termina 820 milioni di anni fa con il periodo Mammaliano. Il periodo Cellulare corrisponde alle caratteristiche attribuite al rosso del nostro primo chakra.

Il suono/luce del rosso al I livello o chakra trova un parallelo riscontro con la formazione della Terra nel fatto che è associato alla nostra nascita, agli impulsi primordiali, all'appartenenza e alle proprie origini che determinano le diverse etnie. Il I chakra, infatti, s le azioni istintive per la sopravvivenza, sia negli umani che nel mondo animale. Esso può essere legato ad una natura inferiore che agisce senza ragione e che è comunque piena di vitalità ed energia valida e soprattutto necessaria per la crescita. Il I livello o chakra rappresenta la forza primordiale necessaria per l'evoluzione sulla terra e nel nostro corpo ed è lo stimolo che genera energia e vita.

Le tonalità del rosso, dal rosso più cupo al rosa più chiaro, raccolgono le memorie della mente subconscia. I rossi, secondo le loro intensità, assumono significati diversi: se cupi sono aggregati a concreti compimenti di passioni, a volte a qualcosa di oscuro, aggressivo, malefico e diabolico altre, se chiaro trasmettono calore, brillantezza, gioia serenità, un senso di tenera purezza dell'amore materno.

Il rosso si distingue in modo particolare per il colore del sangue che circola, dà energia al nostro corpo e accomuna indistintamente tutti compreso il mondo animale. Il sangue contiene il codice della vita, il DNA, che è la forza cosmica motrice e generatrice di tutto l'universo.

Nella storia il sangue è stato motivo di sacrificio, divinazione, glorificazione, prevaricazione, sottomissione, diffamazione, umiliazione e distruzione del principio Femminile. Un principio che appartiene geneticamente alla forza cosmica, a Madre Terra e a tutti gli aspetti legati al femminile incluso naturalmente la donna.

Forse per la connaturata abilità di generare la vita versando sangue, la donna è stata causa di gelosie, abusi di potere e conquiste per l'uomo. Inconsciamente o consciamente l'uomo ha usato sangue per ottenere deificazioni dagli dei, quasi a far pensare ad un gratificarsi per un potere negatogli da Dio, tanto da risentirne un impeto istintivo e naturale per riscuoterne un equo diritto di partecipazione nella creazione con la donna.

A questo libro non competono indagini approfondite sull'arcaico simbolismo del sangue o su quanto è successo all'evoluzione del sacro Femminile, ciò nonostante, trovo interessante esporre alcuni indizi particolarmente significativi che si allacciano alla manipolazione del principio Femminile, partendo dal periodo Regionale relativo al V gradino della piramide e al chakra della gola.

Il periodo Regionale si snoda in cicli di Giorno e di Notti di 7.900 lunghissimi anni ed è contrassegnato da civiltà matriarcali con straordinari sviluppi agricoli, grandi movimenti artistici e imponenti architetture storiche, incluso le civiltà dei Maya, degli Incas, degli Egizi e di moltissime altri popoli.

Per arginare le vastissime testimonianze, trovo di singolare importanza la scoperta della statua della dea Ishtar di oltre 6,000 anni fa che risale ad una civiltà matriarcale. Le ricerche dell'archeologo Zacharia Sitchin, considerato tra i pochi capace di decodificare i grafici sumeri e autore di molti libri sull'origine delle civiltà, descrive la Dea con le due mani sul punto del terzo chakra, che regge una giara, simbolo dell'acqua, della fertilità. Al suo fianco sono incisi due serpenti avvinghiati, simbolo dell'antica scienza, del DNA e dei precursori del simbolo della vita egizio: l'Ankh.

Dalle tavole di creta trovate in Mesopotania, Sitchin afferma che i Sumeri adoravano Anu, il dio degli Anunnaki, abitanti del pianeta Nibiru. Anunnaki significa letteralmente: *“Coloro che scesero*

dal cielo". Altre fonti di studiosi parlano degli abitanti del pianeta Lucifero situato tra Venere e Giove offrendo dettagliate testimonianze, ma sembra, in ogni caso, che la loro visita al nostro pianeta, sia antecedente al periodo Regionale e, secondo Sitchin, ed altre fonti archeologiche, la Terra offriva quantità d'oro indispensabili per la sopravvivenza su altri pianeti. Per questa ragione fecero della Terra una preziosa base su cui operare e raggiungere i loro obiettivi, ma non potendo riprodursi da soli, si unirono alla donna umana (Sumera) modificandosi geneticamente e accelerando lo sviluppo dal Neandertahl all'Homo sapiens. In tale modo crearono nuove razze che popolarono il pianeta. Una parallela e curiosa verifica si può trovare nel seguente passo della Genesi biblica, cap. 6, v. 2:

"I figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli....,

Nel cap. 6, v. 4, della Genesi,:

"C'erano sulla Terra i giganti, a quei tempi – e anche dopo – quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorirono loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi".

Riconosciamo inoltre che buona parte delle prime dinastie egizie hanno al centro del loro culto Iside ("Coei che È") e Osiride, dee della maternità, della fecondità e della prosperità.

I Maya affinché fosse loro garantito sostentamento e fertilità, effettuavano sacrifici umani al dio Sola. Il sangue era simbolicamente legato al nutrimento del sole per i suoi passaggi tra gli equinozi. Contrariamente all'interpretazione dei cattolici, il sangue rappresentava il sacro e profondo principio dell'unione divina tra il Femminile e il Maschile, propria nella natura. Offrire il proprio sangue non implicava alcun male o principio diabolico, anzi era considerato un raro privilegio, il massimo onore per il bene del popolo. La morte era concepita come il passaggio di trasformazione del corpo ad una dimensione spirituale più elevata per il beneficio di tutti. Purtroppo ciò risultò incomprensibile e malefico ai missionari che arrivarono in Messico nel XVI secolo e oltre 25 milioni di Maya insieme a preziosi documenti furono distrutti.

L'Occidente ha sviluppato una percezione decisamente diversa dai popoli che hanno mantenuto nell'evoluzione un contatto diretto con Madre Terra e il cosmo. L'uomo occidentale ha confuso la spiritualità con le istituzioni religiose e imponendo leggi che sono state le cause di un susseguirsi di stragi e distruzioni per difendere un'ideologia volutamente o inconsciamente falsata per farne uso di potere e garantirsi una supremazia. Ne consegue che l'occidente, pur avendo ereditato la saggezza dei popoli antichi, ha scelto e trasmesso un amore condizionato privo della capacità di riconoscere validi e d'implementare propriamente, i principi della conoscenza di Madre Terra. I potenti che hanno regnato nella storia dei tempi hanno prevaricato e abusato delle conoscenze e dei segreti contenuti nel principio Femminile e in primo luogo quelli della donna che è stata sottomessa, umiliata, derubata dai suoi poteri e dalla sua sacralità legata a Madre Terra.

Le antiche civiltà matriarcali conoscevano il potere creativo propriamente femminile e onoravano la sacralità dell'atto sessuale per co-creare un ambiente sano e armonico. Celebravano cerimonie e riti per accompagnare l'accoppiamento nel coito Divino al fine di concepire nascite propizie al bene della comunità,

Dalle sacre scritture e dalle ricerche archeologiche ereditiamo dati che possono accertare le cause e gli effetti derivanti dall'oppressione del principio Femminile e del suo ruolo nell'evoluzione, ma alla luce di oggi, si sa che ancora prima della nostra comparsa, la Terra è sempre stata un punto di riferimento importante per la vita di altre entità extraterrestri.

Con la metafora di Adamo ed Eva dalla Genesis della Bibbia, la donna è accusata d'essere l'origine e responsabile del male e la causa della espulsione dal paradiso terrestre per aver mangiato il frutto proibito. Oggi, sappiamo che il frutto proibito raffigurato nelle opere rinascimentali è il *Sirus Sidonia*, o mela cotogna. La forma ovale della mela risale ad una data di una più antica cultura. Infatti, la stessa metafora di Adamo e Eva nel Paradiso Terrestre è rappresentata su antichi papiri egizi con la figura di una donna – colei che possiede l'ovaia - che porge l'uovo all'uomo seduto al trono in posizione di riconoscenza verso la donna. L'uomo egizio illustrato sul papiro stende la mano per essere istruito sulla conoscenza della creazione della donna incoronata di spighe di grano.

La forma ovale della mela, o del frutto proibito, secondo l'originale significato mitologico, non è che la metafora dell'ovaia femminile.

L'ambivalente significato è stato motivo di prevaricazione da parte del maschile, così come il significato dell'Albero della Vita, rappresentato nel paradiso terrestre, contiene i messaggi codificati del principio della vita nei 22 rami che ritroviamo nella cabala, nella geometria sacra che oggi riscopriamo nella forma dei cristalli. La spirale delle polarità del DNA nell'uomo e nella donna (Adamo ed Eva) è rappresentata dal serpente avvolto intorno al tronco dell'albero, così come vuole rappresentare l'energia "kundalini" che dalle radici della Terra si eleva verso l'alto e dà i frutti della conoscenza divina, di cui Eva (il principio Femminile) simbolicamente offre il suo sapere a Adamo (principio Maschile), ma per l'ineluttabile destino dell'evoluzione o per un'errata interpretazione di altre discutibili ragioni, il Paradiso Terrestre è stato proibito.

Oggi sappiamo che la cultura Egizia, l'antica Grecia e tutto ciò che ne è conseguito dall'impero romano, ha origine da una cultura solare che ha sopraffatto una pre-esistente cultura stellare, come quella di Atlantide, Lumeria, Druida che si è poi divulgata in Oriente.

Nel periodo Regionale, ovvero oltre i 5000 anni fa, uomo e donna convivevano in sistemi paritari, in cui la donna era riconosciuta, onorata e rispettata come portatrice di luce, di vita e di saggezza: cosa che sopravvive in rarissime culture indigene di oggi.

L'innato uso del sangue per riti divinatori sviluppatosi con l'uomo e conseguentemente le ritorsioni sulla donna, potrebbero avere origine a tempi ancora più lontani, quando varie razze di entità extraterrestri abitavano la terra. Oltre 80 milioni di anni fa, a seguito di guerre interplanetarie, sembra che i Rettiliani abbiano preso il sopravvento sulla terra sfruttandone le risorse per la loro sopravvivenza e modificando geneticamente l'umano. I Rettiliani hanno una tecnologia di gran lungo superiore alla nostra e la capacità di controllare il cervello umano. L'inganno è nella loro natura e i loro interessi sono più per lo sfruttamento delle risorse della terra, poiché sono vitali per la loro vita. Pertanto la separazione del bene e del male e il sopravvento del principio Maschile potrebbe risalire ai loro piani e il sangue sparso per sacrifici o per guerre, che rappresenta l'energia vitale, un nutrimento per la loro esistenza. La modifica genetica trasmessa nel profondo inconscio dell'uomo, includeva l'innato bisogno di temerli o onorarli con sacrifici e suppliche per continuare a tenere in vita la loro presenza mascherandosi dietro divinità che le avrebbe garantito la dipendenza.

L'uomo prima della modificazione genetica, non conosceva il male viveva rispettando i ritmi e le leggi della natura, seguiva semplicemente i suoi flussi naturali. C'è il tempo dell'inverno quando tutto sembra morire e c'è il tempo per gioire. Non esisteva una precognizione mentale che divideva ciò che è male da ciò che è bene con il giudizio, ma un semplice fluire con la natura e i suoi tempi. Il tempo per riposare e il tempo per produrre, proprio del sentire e non del dovere mentale.

La Terra è un'entità vivente con un'importante e preciso scopo nel sistema galattico. Molte sono le entità galattiche che hanno protetto e continuano a proteggere il suo destino a livelli ancora incomprensibili all'umanità.

Il principio Femminile ha insita la saggezza, un potere indistruttibile che è parte intrinseca del nostro pianeta e che lento, silenzioso, ma sicuro, ha sostenuto gradualmente l'evoluzione.

Ciò che è insito nel Femminile ha provato di essere in grado di ricuperare valori calpestati dall'ignoranza e dalla sofferenza che ci ha tenuti separati dal Divino in tutti i tempi dell'evoluzione. È un potere empatico con i mali del mondo, capace di vedere l'origine delle cause e di dare più chiarezza e la vera interpretazione a molti simbolismi lasciati dai nostri predecessori riempiendo il vuoto che ci a reso schiavi di divinità, false credenze e idolatrie che hanno tenuto l'uomo lontano da molte verità.

Sia che siamo stati veramente invasi da alieni che hanno saputo camuffarsi nella genetica umana usando e abusando del principio Femminile di Madre Terra o sia che tutto era predestinato affinché l'umanità conoscesse le virtù che portano i contrasti, diventa irrilevante agli occhi della coscienza d'oggi. Certo è che il principio Femminile esiste in una genetica vivente naturale appartenente ad un potere Sacro che ha in sé lo stesso rispetto, onore, gratitudine e Amore che si conferiscono ad una

madre per la sua capacità di generare la bellezza della vita.

A nessuno è permesso l'inconsapevole abuso della sua saggia e inarrestabile forza. La prevaricazione del principio Maschile non può sussistere per sé su un pianeta in cui è insito il principio generativo Femminile. Le polarità esistono per apprendere le lezioni della scuola d'amore di Madre Terra dove s'impara ad evolversi vita dopo vita, nelle leggi dell'amore fino a fonderle in un Uno universale che trascende la realtà e si riunisce alla sua sorgente di Luce.

Nell'evoluzione della coscienza ogni opposto esiste per essere unito nella luce e nel caso del male, per essere trasformato in bene.

Nel periodo Cellulare le frequenze suono-luce del rosso vogliono rappresentare l'origine della creazione così come s'identificano nel simbolo del fuoco cosmico, iniziatore della scintilla Divina contenuta nel cuore.

Manuale per il Laboratorio artistico

I Chakra - Colore: Rosso - Verbo: Io ho - Senso: Olfatto - Elemento: Terra

Il I Chakra o "Muladhara" (Sostegno della Radice) inizia circa 20 cm. sotto i piedi e sale fino alla zona delle ghiandole surrenali e del plesso coccige. L'energia che risiede nel primo chakra è conosciuta come Kundalini ed è rappresentata dalla metafora di un serpente che si risveglia e ascendendo verticalmente, attiva i chakra o punti luce del corpo. L'energia Kundalini è composta essenzialmente da due energie opposte maschile e femminile che contengono un potere generativo. Il I Chakra è connesso alla fertilità, alla nascita, alla crescita, alla sessualità, all'erotismo trascendentale e all'unione degli opposti e alla creazione.

*Il rosso, con il blu e il giallo sono colori primari e mischiati insieme formano i colori della terra. Il rosso è il colore del sangue accreditandosi il sinonimo di **origine, o provenienza** che da vita ed energia sia al mondo animale che umano.*

***Archetipo: Il SERPENTE** per i Nativi d'America, (l'elefante per le civiltà orientali). Il serpente è metafora della trasformazione, del passaggio che unisce la morte alla rigenerazione, il sonno al risveglio, il cambio di pelle alla rigenerazione delle cellule, la trasmigrazione dell'Anima da un corpo che cessa di vivere ad un altro concepito nel ventre, la morte iniziatica alla profonda trasformazione nata dal pieno raggiungimento della consapevolezza divina, alla quale consegue la rinascita spirituale. Il serpente ha il potere della guarigione profonda, intesa sia come annullamento e liberazione da ogni stato oscuro e da ogni malattia spirituale in seguito al contatto diretto col il proprio divino, sia su un piano pratico come eliminazione dei mali fisici.*

Il serpente rappresenta la saggezza della Terra. Secondo antiche credenze di Nativi Americani le loro origini risalgono dai Lumeri e civiltà che hanno preservato i segreti di Madre Terra sopravvivendo milioni di anni in città di cristalli costruite nel sottosuolo. La più antica tribù del serpente oggi registrata dalla storia contemporanea, risale a oltre 5000 anni fa.

***Periodo dell'Evoluzione della Coscienza: CELLULARE** – Formazione Sistema Solare – Caduta delle Meteoriti - Formazione del Pianeta con gli elementi primordiali Luce, Suono e Acqua. Ciclo creativo di ogni Giorno ed ogni Notte era di 1.26 miliardi di anni fa. Origini: Collegamento con vite del sistema galattico interstellare.*

***Emozioni Negative:** Separazione dalla propria origine divina. Paura di non essere meritevoli. Tristezza per la perdita di qualcosa strettamente intimo e personale, apatia, morte, compromessi su se stessi, repressioni da concetti o credenze negative assimilate nella propria vita. Paure della separazione. Negazione della propria forza, mancanza di rispetto alla propria sacralità.*

Emozioni Positive: *Passione per la vita, presenza fisica, senso d'appartenenza, sentirsi presenti, pieni di vitalità, conoscenza e affermazione delle proprie origini o della propria leggenda.*

Il saper usare fiduciosamente la forza vitale del I chakra unita alla consapevolezza del cuore diventa magnetismo che attrae i nostri desideri, crea magia, amore per sé stessi e per gli altri.

Parole Chiave per il laboratorio artistico: *Sangue, tribù, origine, rigenerazione, energia vitale, nascita, appartenenza, passione, trasformazione, entrata, gravità, impulso seme, terreno, madre terra, sesso, attaccamento, istinto inconscio, morte, vita, piacere, creazione, origini, extraterrestri...*

II LIVELLO – ARANCIO - PERIODO MAMMALIANO

La frequenza di suono-luce dell'arancio che corrisponde al periodo Mammaliano contiene molte similitudine con il secondo chakra o *Swadhistana*". Il II chakra si trova al centro dell'addome, nella zona dell'osso del pube. E' quella cavità ossea dove risuona il suono universale dell'OM, il suono della creazione dal quale nasce anche la nostra vita. Infatti è nel periodo Mammaliano di 820 milioni di anni fa che termina 41 milioni di anni dopo, dove troviamo i primi mammiferi nelle acque della Terra. Paragonabilmente, il feto nasce e si nutre nella placenta della madre.

Il II chakra è il senso del nutrimento in tutti i suoi svariati aspetti nei quali rimane implicito il sinonimo del Sole e dell'acqua: due elementi dominanti del periodo **Mammaliano dal quale a origine la vita sulla Terra.**

Il II chakra funge principalmente da incubazione delle energie vitali che interagiscono nella polarità vibratoria del suono/luce nell'acqua al fine di produrre una vita. Sta di fatto che il nostro corpo è composto dal oltre 80% d'acqua che è anche l'elemento associato al II chakra.

Una delle attività principali dal II chakra è lo scambio energetico che si prova quando entriamo in comunicazione passionale con qualcosa o con una persona. Uno scambio capace di fondersi in un'unica fonte con l'intento di manifestare qualcosa o appunto, dar luce ad una vita. Lo stesso si può paragonare alle due forze primordiali del suono cosmico e dell'acqua entrambi co-creatori e generatori della bellezza del nostro pianeta. Un'altra ragione per la quale la forza creativa viene attribuita al II chakra.

Nelle pratiche meditative Tantriche tibetane (e non mi riferisco al Tantrismo divulgato in Occidente) come in altre antiche culture spirituali, il II chakra è il punto dove si trattiene il *Tummo* o Fuoco Sacro, posto tre dita sopra l'ombelico. Il *Tummo* alimenta il praticante con il nettare Divino donandogli uno stato di suprema unione con l'Essere Supremo o la propria divinità. I Samurai giapponesi la definiscono con il termine *Hara* e credevano che il *cuore* risiedesse in questo punto dl corpo. L'energia del *Chi*, *Tummo* o *Hara* può essere intenzionalmente trasmessa e usata sia negativamente per controllare, manipolare gli altri o viceversa trasmettendo energia positiva. È pertanto, importante sapere, che da questo punto del corpo raccogliamo, conserviamo e gestiamo l'energia sacra.

La forza dell'energia del *II chakra* fa pensare all'esperienza di una madre in aspetta della nascita del figlio. E' appurato dai biologi che paure e timori bloccano la crescita delle cellule influenzando negativamente su un sano sviluppo di un organismo, incluso quello del nostro corpo e di tutte le sue funzioni. Ciò implica la necessità d'imparare a difendersi da eccessive influenze, coltivando la capacità di confluire e contenere le forze in un flusso naturale per manifestare il proprio intento. Con una simile consapevolezza possiamo alimentare la nostra energia ed esprimerla in passioni creative che interagiscono verso gli altri trasmettendo positività e amore, il che rappresenta la base

del nostro benessere in tutti gli aspetti della vita.

La vita negli oceani testimonia l'intelligenza della Terra mirata a mantenere un bilancio ecologico che non distruggere l'ambiente ma vive in armonia nei opposti per condividere un mondo pieno di ogni prosperità che assicura benessere e libertà. (vedi anche: "Il Punto Interrogativo del Periodo Familiare").

Uno degli otto più antichi simboli d'auspicio tibetani è raffigurato da due pesci che s'incontrano e formano un gioiello in un cerchio. Il simbolo rappresenta le due forze dell'Yin&Yang in perfetta armonia con l'ambiente e nel Bagua del Feng-Shui cinese corrisponde alle relazioni con gli altri, al colore **arancio** e all'elemento Terra. ([vedi lo schema "Gli otto simboli d'auspicio"](#))

Il II livello ci ricollega ai poteri dell'acqua legati al principio Femminile, a Madre Terra, alla donna e tutte quelle innate capacità di generare radicando le nostre passioni in maniera concreta al fine di co-creare opere e vita in armonia con gli altri e la Terra.

MANUALE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

II Chakra - Colore: Arancio, Verbo: Io sento. Senso: Gusto, Elemento: Acqua

Le nozioni relative al II chakra e l'arancio sono contenute nel testo sopraindicato.

Animale: **il PUMA** o leone di montagna per i Nativi Americani (anche rettili o quadrupedi). Nel shamanesimo, il puma conosce la via verso il corpo luce e ci guida nel mondo dei misteri. Esso trattiene le nostre emozioni ed è a lui che possiamo chiedere come ci sentiamo per ottenere una risposta. Metaforicamente, il puma combatte solo per sopravvivenza, sa scegliere le sue battaglie con molta attenzione, non s'intromette in cose che non lo riguarda e sa conservare la sua forza interiore.

Archetipo: **EROS**, ovvero la danza delle emozioni Yin e Yang che si manifesta negli scambi opposti di passioni, piaceri fisici e spirituali mirati a fondersi nell'energia dell'amore per creare qualcosa o generare un'intenzione o una vita.

Emozioni negative: quando non lasciamo fluire la nostra creatività per timori di legami inconsci e subconsci accumulati dal passato che limitano e bloccano i vari aspetti della vita, soffochiamo la libertà delle passioni istintuali e/o manchiamo del giusto equilibrio del Chi.

Emozioni positive: sentirsi in armonia con quello che siamo. Fluidità e soddisfazione in ciò che creiamo di noi stessi. Sentire il benessere di come ci nutriamo emotivamente e come nutriamo il nostro corpo. Sentirsi fiduciosi, anche nei momenti più difficili, osservando l'armonia e i ritmi di Madre Terra che ci protegge sostiene permettendo al nostro corpo di operare, di essere sano e forte nel mondo e celebrare il dono della vita. Relazione armonica con tutto il creato nella fusione dell'amore Padre Cielo e Madre Terra (anche amore incondizionato – Sole – centro fisico o creativo della scintilla che risiede nel cuore).

Parole Chiave: Sole, forza, fluidità, acqua, pulizia interiore, cibo, nutrizione, fame, ventre, concretizzazione, relazione, protezione, culla, scambio dell'energia passionale, creazione, interazione, interferenze, fusione, opposti, vita, generazione, creazione, placenta, organismo, pesci, paura.

III LIVELLO – GIALLO - PERIODO FAMILIARE

Il III livello definisce il periodo **Familiare** nella piramide Maya e indica un punto cruciale sia nell'evoluzione che nel nostro corpo.

Il III livello corrisponde al III chakra o "*Manipura*" che si trova nella zona del plesso solare: pancreas, stomaco e polmoni. Il colore suono/luce attribuito è il **giallo e il suo elemento è il fuoco**. Il III chakra è il punto in cui il corpo si regge verso l'alto. Il verbo associato è "io posso" al quale è sottinteso l'autostima, la capacità di riconoscere i propri bisogni e farci valere per quel che scegliamo di essere. E' anche il punto che collega i chakra inferiori a quelli superiori; il mondo animale a quello umano; come se l'inspirazione e l'espiazione del corpo umano esercitassero un movimento gravitazionale e nel contempo ascensionale di due vortici o forze energetiche opposte: una tende a involvere ed l'altra ad evolvere, così come una a collegarci più alla terra e l'altra al cielo.

Per analogia il giallo viene associato al Sole che oltre ad essere portatore e co-creatore della vita sulla terra, suggerisce il senso di libertà, il saper brillare della propria luce. Nello stesso modo, questo punto nel nostro corpo s'identifica con la libera volontà di operare secondo i proprio bisogni e voleri e nell'imparare ad essere fieri di ciò che siamo.

Mancano molte testimonianze che sostengano l'avvento di una coscienza umana nel periodo Familiare, ma pur rimanendo un momento ancora oscuro dell'evoluzione, il termine stesso suggerisce spunti interessanti che fanno intendere ai primordi della nascita di una coscienza collettiva che si familiarizza con la Terra e nello stesso tempo determina una svolta decisiva nell'evoluzione. Ciò fa pensare al periodo Familiare che risale a 41 milioni di anni fa e termina 2,2 milioni di anni fa corrisponde la popolazione del regno animale sulla Terra e la possibile comparsa dell'ominide entrambi fanno pensare a quei inespressi valori dei primordi del sé propri del regno animale, a quel senso dell'essere che impara a vivere in un rapporto diretto e primitivo con gli elementi della natura e l'uomo in particolare, inizia a reggersi verticalmente nei lenti e vulnerabili passaggi della sua evoluzione. Ma in questo misterioso e magico momento del crepuscolo della coscienza umana, recenti scoperte espongono il possibile intervento di altre entità galattiche che abbiano instillato quello che definiamo *la scintilla Divina* nell'umano contribuendo alla sua evoluzione.

Nei sacri scritti dei Veda, che riportano fatti di oltre 80 milioni di anni fa, descrivono con straordinari dettagli eventi di dei che condividevano la vita quotidiana con gli uomini. Le loro testimonianze rimangono tuttora scolpite sui maestosi tempi di tutto l'Oriente che riportano immagini di mondi paradisiaci, vissuti da divinità sulla Terra. L'Induismo e il Buddismo attestano l'esistenza di dei che s'incarnano e appaiono alla gente comune impartendo loro insegnamenti, miracoli, bene e prosperità. Nella tradizione Vedica la connotazione degl'*Avatāra*, significa "*Dio in Persona*", e nei testi si legge di maestri asceti manifestati ai saggi di tutti i tempi con specifici compiti per aiutare l'umanità ad attraversare tutte le difficoltà che la separano dalla propria Sorgente di Luce, guidandola verso il grande risveglio. Gli scritti Vedici parlano anche dell'incarnazione di Gesù come un accordo preso dal consiglio supremo di maestri asceti per la necessità di implementare nel mondo la coscienza *cristica*; ovvero quella persona unta con l'olio della consapevolezza che unisce l'umanità e segna il passaggio di purificazione dalla terza alla quarta dimensione. (*vedi periodo Nazionale – VI Chakra – Viola*).

Dall'altro canto, secondo l'archeologo Sitchin, la Terra (vedi anche periodo Cellulare) e in particolare le risorse d'oro, furono prese di mira dagli Anunnaki per mantenere il loro progresso su Nibiru. Afferma, inoltre, che le intenzioni degli Anunnaki sono sempre state quelle di governare il nostro pianeta e che, fin dai tempi più remoti, essi avrebbero sviluppato un piano di vendetta luciferina, in atto tuttora, che trasgredisce le leggi cosmiche o il Volere del Piano Divino e che il tutto dovrebbe essere portato a termine nella data prevista entro il 2012. Mentre per Erich von

Daniken, autore di diversi libri sugli extraterrestri, così come altre accreditate fonti, asseriscono che divinità cosmiche hanno condiviso la loro esistenza sulla Terra per attuare un piano di purificazione.

Secondo alcuni ricercatori, i fautori della modificazione genetica umana hanno reso possibile il passo evolutivo da Neandertahl a Homo sapiens, dando inizio a due tipi d'umani: gl'immortali che guidano l'uomo dal centro della Terra (vedi anche Lumeri), ed i mortali che si purificano incarnandosi continuamente fino a raggiungere la perfetta conoscenza dell'amore Divino. Il piano eletto dalle federazioni galattiche o dai maestri asceti, prevedeva che i mortali venissero messi a costanti prove nella dualità esistenziale tra il bene e il male per imparare, vita dopo vita, ad evolversi in esseri puri fino a raggiungere la propria vera identità divina in sintonia con il Piano Divino. In altre parole, nella sfera del tempo-spazio era previsto che l'umanità vivesse la schiavitù e la separazione del suo Divino per avere l'esperienza del male e del bene attraverso i lunghi e faticosi periodi e giungere ad una consapevolezza del proprio Sé.

La Terra è l'unico pianeta della nostra galassia che offre la possibilità all'Anima di purificarsi, apprendendo le leggi dell'Amore attraverso la dualità. Come se la Terra fosse una scuola d'amore, un passaggio o una sorta di esame stabilito dal Piano Divino per apprendere le leggi cosmiche e portare a termine il compito scelto dalla propria Anima per ascendere nell'Amore Universale o nel Creatore. Molti maestri asceti hanno scelto di rincarnarsi per guidare l'umanità attraverso le dure prove che comportava la riunificazione al proprio sé Divino.

Molte credenze di popoli indigeni collegano le loro ataviche origini alla Terra. Le leggende e i miti raccolgono inestimabili insegnamenti che ancora risiedono nell'inconscio, ispirando e nutrendo lo spirito umano. Le loro tradizioni e le loro culture appartengono ad una conoscenza incentrata sui valori e sulla saggezza del cuore della Terra. La loro presenza è vitale ed indispensabile al fine di mantenere il giusto e necessario bilancio tra lo spirituale e il materiale ed ogni altra polarità in cui viviamo.

Il periodo Familiare, III livello o chakra si definisce con la volontà di vivere consapevoli delle proprie scelte nell'autostima, nella forza e nell'umile orgoglio di essere umani in rapporto con il Padre Cielo e la Madre Terra.

MANUALE PER LABORATORIO ARTISTICO

Colore: Giallo - Verbo: Io posso - Senso: Vista - Elemento: Fuoco (maschile)

NOTA: L'arte visiva gioca un ruolo importante sul III chakra in quanto è attraverso la gestualità che l'uomo impara a comunicare con i simboli e dipingendo interpreta i messaggi dell'inconscio. (vedi anche shamano, periodo Tribale e Regionale, verde e blu). La pittura permette di far emergere quegli stati emotivi che dimorano assopiti dentro di noi per aiutarci a riconoscere i messaggi e risvegliarci al nostro Sé.

Per le nozioni sul III chakra vedi testo sopracitato.

Animale: Il COLIBRI beve dall'essenza della vita stando in equilibrio fermo nell'aria mentre il cuore può pulsare fino 1230 battiti al secondo e il battito delle ali fino a 90 al secondo. Pur essendo l'uccello migratore più piccolo del mondo, trasmigra oltre i 4000km da un continente all'altro. Il colibrì rappresenta la tenacia, l'integrità della propria volontà. Per i suoi splendidi colori le antiche civiltà amerinde lo considerano la reincarnazione di valorosi guerrieri caduti in battaglia e la rappresentazione in terra del dio Sole. Al colibrì si pongono le domande per avere risposte dagli antenati.

Gli Atzechi adoravano il dio “colibrì azzurro “ e ad esso innalzarono il loro tempio. Il popolo Nazca in Perù, lo ritrasse in un enorme disegno visibile solo dall’aereo.

Archetipo: IL GUERRIERO SPIRITUALE conosce il suo compito e fiero di sé stesso; sa concentrare la sua forza, usare saggiamente il suo corpo con il coraggio dello spirito che lo guida ad affrontare le battaglie.

Periodo dell’Evoluzione: FAMILIARE che inizia 41 milioni di anni fa e termina 2.2 milioni di anni fa.

In questo arco di tempo abbiamo la prima testimonianza della visione e del colore. Dopo l’epoca jurassica la Terra si ripopola di animali e regnano frequenze energetiche di dimensioni superiori (vedi: Veda - dei o dee). Nel vulnerabile momento in cui l’ominide si erge avvengono i primi interventi di una modificazione genetica umana. Un punto di svolta in cui, il divino diventa umano. La coscienza è al crepuscolo di una lunga ascesa verso il divenire la perfezione del disegno Divino. La Terra diventa una scuola d’Amore dove entità di altre galassie s’incarnano per vivere nella polarità al fine di purificarsi vite dopo vite ed ascendere ai piani divini o di altre dimensioni.

Nota: il mondo marino rimane sconosciuto all’uomo. (vedi note nel libro “Riscoprirsi Luce”)

Emozioni Positive: Onorare la nostra intuizione. Sentire come, dove e quando stiamo bene in un ambiente o con una persona. Sappiamo quel che possiamo e non possiamo fare. Agire secondo la nostra volontà anche contro tutti. Seguendo il nostro intuito, siamo al posto giusto nel momento giusto, presagiamo pericoli, troviamo la strada giusta verso ciò che fluisce naturale e ci sentiamo forti e sicuri. Capacità di discernere cosa o chi ci valorizza, ci deprime, ci da forza e ci rende non degni. Abbiamo il coraggio di spezzare dogmi o abitudini per evolverci ulteriormente. In altre parole, la scelta di essere umani o disumani è soltanto nostra.

Emozioni Negative: Soccombere o comprometersi a circostanze non confacenti al nostro volere. Non saper riconoscere i nostri bisogni, ciò che ci fa star bene o c’induce a sentirci sottomessi a qualcosa o qualcuno. Mancanza di fermezza e perseveranza in quello che vogliamo raggiungere o possiamo avere, fare, dire o ascoltare. Incapacità di rilassarsi. Adeguarsi, rassegnarsi a sistemi, stili di vita che ci annoiano o smorzano la forza di volontà. Il sentirsi inutili o deboli.

Parole Chiave: Tenacia, fermezza, decisione, risolutezza, costanza, stabilità, respirazione, padronanza, equilibrio, ostinazione, trasformazione, punto d’inerzia “0” di due poli, paura di qualcosa o qualcuno, respiro, tensione, mal di stomaco, spavento, sole, brillare, coraggio, forza, aggressione, spregiudicatezza, libertà d’agire, sicurezza.

IV LIVELLO – VERDE - PERIODO TRIBALE

Il Periodo Tribale segna il IV livello dell'evoluzione della coscienza e crea un interessante parallelismo con gli attributi associati al IV chakra corrispondente al suono/luce del verde e del cuore. E' infatti in questo periodo che tra il periodo equivalente al V e al VII Giorno, vale a dire tra il *bocciolo e frutto* del processo creativo avviene la comparsa dell'Homo sapiens che rappresenta il vero protagonista dell'inizio dell'evoluzione della coscienza.

Il periodo Tribale risale a 2,2 milioni di anni fa e termina 102.000 anni fa.

Il **verde** si compone dalla fusione del giallo (vedi III c.) con il blu, (vedi Vc), sinonimi di giorno e notte, di sole e luna che oltre a rappresentare i ritmi naturali incorporano le frequenze elettromagnetiche della Terra (*Shuman*) che pulsano anche nel **chakra o Anahaht** del cuore. Il battito del cuore, quindi, stabilisce l'inter-comunicazione con la propria Presenza Divina nel nostro corpo.

Il cuore, o meglio la consapevolezza del cuore, contrariamente alla mente, è un campo elettromagnetico vivo capace di sintonizzarsi con varie frequenze oltre lo spazio e il tempo senza limiti o confini.

Dal cuore parte un canale di luce diretto alla mente, dalla quale entrano le informazioni in forme di immagini: è un po' come paragonare la mente ad un computer e il cuore al creatore del computer. Una mente senza il cuore non può vivere, risulterebbe insufficiente e autodistruttiva per la sua sopravvivenza e soprattutto non rientrerebbe nei parametri biologici di Madre Terra. Oggi la scienza concorda che nel cuore risiede la **Scintilla Divina** (vedi anche periodo *Universale*) che emette delle onde elettromagnetiche oltre il corpo, lo spazio/tempo. Il cuore è un potente trasmettitore e ricevitore di onde o frequenze elettriche capaci di trasformare emozioni e di comunicare senza limiti oltre la velocità della Luce. Più acquisiamo consapevolezza del Divino nel cuore, più attiviamo le nostre frequenze fino a vibrare pari alla forza della nostra stessa matrice originale o Luce Divina.

L'Homo sapiens nel periodo Tribale trattiene delle proprietà perfettamente compiacenti alle qualità del cuore; un parallelismo che con il verde e l'elemento dell'aria, diventano sinonimo d'espansione e di prosperità. L'Homo sapiens segna la nascita dei primi valori, che ancora rimangono esempio ed il modello di vita per molti popoli indigeni. Ignaro e vulnerabile del prodigioso miracolo l'Homo sapiens, prosegue la sua crescita verso le prime tappe del lungo cammino evolutivo, implementando un nuovo modo di essere che sostituisce il Neandertahl fino ad estinguerlo.

L'evoluzione è un susseguirsi di nascita e morte verso un continuo rinnovamento che rispecchia l'infinito cosmico e le sue leggi. La stessa legge vale per la vita sulla Terra e la si riconosce in ogni aspetto: ogni seme che ha prodotto il frutto muore per lasciare il posto ad una nuova generazione. E' un processo naturale che si ripete nei successivi periodi della piramide dell'evoluzione della coscienza e rispecchia l'inevitabile ritmo di cause ed effetto del processo creativo intrinseco nei cicli di Giorni e di Notti, del sincronario Maya. L'evoluzione si basa proprio su questo affascinante principio del quale siamo parte.

Noi stessi siamo semi di un frutto di Madre Terra che si è evoluto, trasformandosi generazione dopo generazione e ricreandosi continuamente. Abbiamo accumulato nella nostra coscienza le memorie e sono sempre più convinta, salvo controprove, che l'acqua oltre ad essere un tramite che ci unisce al Cielo, contenga quelle energie cosmiche assimilate dalla Terra nel corso della sua evoluzione.

Negli ultimi cicli di Giorno e Notte del processo creativo nel periodo Tribale, l'Homo sapiens stabilisce le basi per la sua piena espansione nel periodo Regionale dal quale ereditiamo le prime e preziosissime conoscenze del nostro pianeta. Infatti l'Homo sapiens darà prova delle sue geniali facoltà di comunicare che gli permetteranno di evolversi ed espandersi.

L'Homo sapiens, contrariamente al Neanterahl impara a coltivare la terra, scopre nuovi modi di usare il fuoco per nutrirsi, costruisce dimore per proteggersi, sa come affrontare anche le più dure prove che spesso la natura richiede. Inventata attrezzi e mezzi per migliorare le sue condizioni, si dà

una ragione per la sua esistenza unendosi ad altre tribù e comunicando le sue visioni, progredisce. Le sue capacità sono simili alle qualità del cuore, laddove impara attraverso l'esperienza a vivere in sintonia con la natura, spinto a confrontarsi con l'ambiente, sostenuto da una forza interiore che lo sfida a superare la vastità della Terra alla ricerca di nuove frontiere.

La comparsa dell'Homo sapiens segna i primordi dello sciamanesimo. Lo sciamano è il medico, il saggio, colui che sa. La radice indoeuropea "sa-man" è la stessa del verbo "sapere", a sua volta, legato al termine sanscrito "sramana", che significa "saggio". Lo Sciamano è chi sa interpretare i messaggi del cielo e della terra per curare e aiutare la comunità ad evolversi secondo le leggi naturali. Fin dai tempi più remoti, egli raccontava storie, scolpiva amuleti, mischiava erbe ridando salute e aumentando il raccolto. Tracciava segni sui muri per propiziare una buona caccia e comunicava con simboli i messaggi delle sue visioni per insegnare e portare nuove conoscenze alla tribù. In lui giacciono gli albori dell'Arte intesa come il gesto che fa da tramite tra uomo e spirito. Fino alla fine del ventesimo secolo, tra gli Aborigeni, l'unico a cui era permesso dipingere era lo sciamano, in quanto l'atto di dipingere era più importante della stessa rappresentazione pittorica e il privilegio di disegnare sulle rocce era riservato soltanto a chi sapeva essere in diretto contatto con il Grande Spirito. Dai suoi viaggi nei mondi spirituali lo sciamano si poneva al servizio delle tribù e ritornava ambasciatore di visioni, immagini e percezioni per il bene di tutti. Nei periodi successivi il suo ruolo d'artista e ambasciatore del Divino assume nuove forme con le credenze religiose che vanno man mano alterando il vero significato dell'Arte.

E' importante ricordare che lo sciamanesimo rimane una pratica transculturale diffusa ancora in tutto il mondo e presenta caratteri distintivi ben precisi e comuni all'interno di una struttura flessibile capace di adattarsi a diverse etnie e religioni. Lo sciamano ha il divieto di nuocere a sé e agli altri, non deve mancare di rispetto a Madre Terra e a qualsiasi espressione di vita né ricevere compensi in denaro. La regola fondamentale della pratica sciamanica è il rispetto dell'individualità e della libertà di ogni singolo individuo. Molti popoli indigeni hanno saputo tramandare generazione dopo generazione di sciamani i principi che tuttora li sostengono e li aiutano a mantenere stima ed integrità. Qualità che l'uomo d'oggi ancora ambisce a vivere nell'espansione e nella ricchezza che potrà ritrovare unendo la mente al cuore.

MANUALE PER IL LABORATORIO ARTISTICO.

Colore: Verde - Verbo: Io amo – Senso: Tatto - Elemento: Aria

Per le nozioni sul colore e IV chakra vedi il testo sopracitato.

Nota: *L'elemento che caratterizza il cuore è l'aria e con il IV livello terminano anche i quattro elementi naturali. L'aria è sinonimo della spaziosità: perfetta sinergia con l'Amore così come della libertà dello spirito.*

Animale guida: *l'AQUILA volando alta nel cielo, ha una prospettiva di 360° tutto ciò che succede intorno sotto e sopra di lei: così è la funzione del cuore.*

Metaforicamente, l'aquila, avvicinandosi al sole, funge da interlocutore tra la saggezza del cielo e noi. Vedere con gli occhi dell'aquila significa portare la saggezza nel cuore. Essa insegna il senso di dignità e orgoglio di vivere nel nostro centro: tra la Terra e il Cielo. Quando siamo presenti nel cuore possiamo volare alti vicino al Grande Spirito.

Archetipo: *BODHISATTVA o l'EREMITA colui che va alla ricerca della verità, si dedica all'ascolto del cuore in un rapporto intimo e diretto con il proprio spirito e fa di ogni azione un atto divino per il bene dell'umanità.*

Le mani (tatto) sono l'estensione del cuore che agisce, in ogni azione, in accordo con lo scopo divino per il suo bene e quello degli altri.

Emozioni Negative e Positive: *Tutte le emozioni positive o negative legate ai sette chakra possono essere percepite dal cuore per essere trasformate.*

Tra le emozioni negative del IV chakra prevale il senso della paura di essere soli, abbandonati, la mancanza di praticità, chiudersi agli altri, provare rancore, odio o gelosia. Fare le cose senza uno scopo o farle male. Positivamente: Sentirsi centrati, in armonia con se stessi e il mondo intorno a noi. Soprattutto sentirsi in co-creazione con il nostro Divino, ovvero essere noi stessi la Presenza Divina incarnata, orgogliosi sicuri e sereni nelle nostre azioni quotidiane. Vivere nel proprio Dharma. Vedere ogni negatività, in noi e negli altri armonizzandola con la consapevolezza del cuore. Riconoscere il Divino negli altri. Star bene nella natura.

Parole chiavi: *malinconia, solitudine, arraffare, disordine, disperazione, angoscia, delusione, fitta, palpitazione, connessione, scintilla, coltivare, amare, raccogliere, offrire, ricevere, dare, disciplina, meditazione, ascolto, aver cura, volersi bene, comprendersi, accettarsi, fiducia in se o non, qualità, agire con pazienza, istinto, spontaneità, generosità, tirchio, centro, spazio, evocare, pregare, aspirare, parlarsi, battito, tamburo, fiore, armonia, umiltà, perdono, compassione, comprensione, presenza, magnete, serenità, gioia, vibrazione, sperimentare, emozione, aprirsi, corpo, giocare, ballare, fare. Domande: Cosa faccio e come uso il mio corpo? Cosa faccio e come ascolto la mia Presenza? So quando sono collegato e quando non lo sono? Cosa voglio fare ora, adesso ?*

V LIVELLO - BLU - PERIODO REGIONALE

La scala dell'evoluzione continua la sua ascesa nel periodo Regionale, in cui si assiste ad un ulteriore sviluppo dell'Homo sapiens e delle sue capacità, fino al sorgere delle civiltà matriarcali che appaiono asincronicamente tra il V e VII Giorno del processo creativo. Pertanto, i frutti delle civiltà matriarcali del periodo Regionale contengono i semi che imposteranno le basi necessarie per la successiva evoluzione durante il periodo Nazionale.

Ogni ciclo di Giorno e di Notte del processo creativo nel periodo Regionale è di 7.900 anni e verso gli ultimi cicli assistiamo ad graduale soppravvento del principio Maschile con il sorgere delle prime conquiste, dei domini e degl'imperi che predominerà nel successivo periodo Nazionale con lo sviluppo della VI chakra ovvero della mente.

Al periodo Regionale che inizia 102.000 anni fa e termina 5.125 anni fa allacciano importanti eventi storici e reperti archeologici che sono in relazione con lo sviluppo del suono/luce del blu e le corrispondenti funzioni del V livello o chakra.

Il **V chakra**, o "**Vhishuddhi**" significa "**Purificazione**" è situato nell'area della gola e nella parte inferiore del cervelletto, punto in cui assimiliamo immagini, sogni e tutte le memorie visive. Il blu è un colore primario pertanto, l'Yin&Yang dell'energia *kundalini* s'incontra e dà origine al suono, sia in senso esteriore (parlare – bocca) che in senso interiore (ascolto- udito). Nel V chakra rientra nei chakra superiori, in esso hanno sede la maggior parte dei nostri sensi: udito, gusto, e olfatto che sono a loro volta in armonia con i chakra inferiori. L'olfatto per esempio, appartiene al I chakra, il gusto al II la vista al III e il tatto naturalmente al IV chakra del cuore. L'udito invece fa parte di un senso superiore che collega l'ascolto interiore tra la mente o chakra superiori e il cuore.

Il V chakra si può paragonare alla canna di un camino di una casa: se il camino è sporco, tutta la casa rischia di bruciare. Nello stesso modo la funzione di purificazione del V chakra consiste nel saper verbalizzare in parole il giusto bilancio tra ciò che è registrato dalla mente e ciò che risiede

nel cuore. La bocca del Buddha nella sua perfezione del labbro inferiore e quello superiore, per esempio, vogliono rappresentare l'equanimità, vale a dire il saper esprimere sentimenti e concetti saggiamente senza giudizio. Il V chakra assume un'importanza primaria nella salute e nel benessere del corpo in quanto ha a che fare con il giudizio di noi stessi e degli altri. Il giudizio infatti nasce da come scegliamo le parole per interpretare ciò che vediamo o percepiamo dalle immagini registrate dal cervelletto e ciò che sentiamo nel cuore.

Il V chakra è l'emblematica espressione di un perfetto connubio tra emozione e pensiero/spirito, così come il momento in cui l'uomo dichiara: "Io Sono" dimostrandolo nell'operato sensuale, verbale e manuale, cioè: nel fare la propria Arte in tutti i suoi aspetti. Infatti, è nel periodo Regionale che entrano in scena sorprendenti scoperte e imponenti architetture contrassegnate dallo sviluppo **dell'agricoltura e dell'arte.**

Le prime civiltà agrarie e matriarcali escogitano intelligenti sistemi d'irrigazione e con sorprendenti manualità, architettano ingegnosi attrezzi, edificano straordinarie opere architettoniche che lasciano testimonianza della magnitudine in cui l'uomo viveva. Il periodo Regionale è ricordato per ricche civiltà che ancora oggi sono fonte d'importanti studi per l'intimo rapporto con la natura e il cosmo, dai quali traevano una conoscenza di molto superiore a quella dei nostri giorni. I reperti archeologici di oltre 5.000 anni fa elargiscono straordinarie conoscenze che hanno contribuito immensamente all'evoluzione; per esempio, l'invenzione della scrittura come mezzo di comunicazione proprio del V chakra in tutti i suoi aspetti: pratici e spirituali.

Dalle opere di Platone ereditiamo tracce di una civiltà emancipata spiritualmente e scientificamente e contrariamente alle informazioni ufficiali smentite dalla storia, oggi si hanno informazioni sufficienti che confermano l'esistenza della Terra Sommersa o Atlantide. Il nome Atlantide sembra avere origini celtiche e sta per "*I Guardiani della Terra*". Gli Atlantidei praticavano il culto stellare, ovvero riconoscevano tutti i poteri dell'universo incluso il sole o la luna in un unico insieme del movimento cosmico. Concepevano l'universo come parte intrinseca della loro esistenza, un essere biologico, esattamente come lo è il corpo: composto di cellule appartenenti sia alla Terra che al Cielo e con tale concezione avevano raggiunto capacità straordinarie. Le conoscenze conferivano loro un sapere superiore e delle possibilità che oggi potremmo definire magiche. Gli Atlantidei in particolare non avevano un ego separato dal sé superiore o dal proprio Divino, pertanto, il potere e l'amore si fondevano in uguaglianza per tutti. Non esisteva il concetto del ricco e del povero e ogni aspetto umano e terreno veniva inteso nel rispetto della creazione universale Divina, dalla quale ricevevano in cambio assoluta prosperità in tutti gli aspetti. Non conoscevano parole come odio, gelosia, rabbia e dolore. Uomini e donne vivevano senza cognizione del bene o del male bensì in armonia con i flussi naturali. Ogni malattia era curabile con i colori della luce, erbe o con il pensiero. L'educazione si acquisiva nella conoscenza della semplicità dei cinque elementi (acqua, fuoco, terra, aria ed etere) che costituivano le basi di tutto il loro sostenimento, al quale ognuno contribuiva naturalmente al mantenimento del benessere personale e comune.

Dalle ricerche di Micheal Tsarion, ricercatore e studioso di scienze naturali, e certamente da altre fonti, sembra che la loro distruzione sia avvenuta per aver superato i limiti concessi dalle leggi universali sulle forze gravitazionali del suono (simili ai traguardi raggiunti dalla scienza quantistica). Atlantide venne sommersa dalle acque e sembra che i superstiti sopravvissuti al cataclisma provengano in parte dalla terra conosciuta oggi come l'Irlanda, il cui nome *Ireland* (pronunciato in inglese "*a'ir-land*") derivi da Ari, Arya, o lingua Ariana. Il fatto che la lingua celtica sia stata la più recente a staccarsi dal Sanscrito d'ogni altra lingua occidentale, attribuisce ai Celti l'origine della cultura più antica dell'uomo Occidentale. Maggior ragione è il fatto che i Druidi dell'ovest, erano conosciuti in tutto il mondo come gli Arya, la cui connotazione è "*Il Paese dei Puri o dei Nobili*". Affiora alla memoria la stessa la radice in "*Ar-te*": indizio di ciò che è *Puro, Divino o Nobile*. L'Irlanda ancora oggi eredita sorprendenti reperti che testimoniano l'esistenza di antichissime civiltà e delle loro arcaiche saggezze ormai calpestate dal tempo e nascoste ai nostri

occhi dalla storia.

Prima che l'impero romano propagasse la sua interpretazione del culto solare ereditato dagli Egizi e prima ancora che la Terra fosse separata dalle acque oceaniche, le conoscenze delle prime civiltà Occidentali si diffusero su tutto il pianeta e soltanto nelle culture Orientali e tra alcuni popoli indigeni, dove ogni aspetto universale è riconosciuto e interpretato come una manifestazione del Divino, il culto stellare ha potuto sopravvivere.

Oltre alle conoscenze degli Atlantidei, abbiamo referenze riguardanti i faraoni della cultura Egizia, per esempio: che attingevano le loro conoscenze da un sapere superiore, da una comunicazione d'intenti universali e soprattutto spirituali. Consecutivamente uomini al potere ne hanno manipolato i veri principi e scopi. La giusta interpretazione delle stelle e dei movimenti cosmici per attuare i progetti terreni evoca esattamente non soltanto un intimo rapporto d'intesa, in cui intuizione e spiritualità dettano un linguaggio e un comportamento che sostiene la vita sulla Terra, ma un sano rapporto tra cuore e mente che contribuisce ad costruire una civiltà basata su un giusto equilibrio tra il principio Maschile e Femminile al fine di mantenere un'unanime prosperità e benessere.

Gli Atlantidei, i Druidi, i Sumeri, gli Esseni, i Maya, gli Inca ed altre civiltà rientrano nel periodo Regionale dimostrando una maturità capace di connettersi a dimensioni superiori al loro essere e manifestarle con la creatività manuale e l'immaginazione che contribuiscono alla bellezza del nostro pianeta.

Molti reperti archeologici che risalgono a quest'epoca suggeriscono l'apparizioni di corpi celesti di angeli e di demoni che a volte aiutano, altre sfidano l'uomo nella sua crescita evolutiva. Si parla di guerre tra diverse razze extraterrestri che abbiano lasciato le loro impronte nella genetica umana, in particolare i Rettiliani che sembra avessero alterato intenzionalmente la genetica umana. (*vedi anche I livello*)

Le opere artistiche del periodo Regionale lasciano testimonianza di una vita semplice, in cui l'arte si esprime nella necessità del quotidiano e nel contempo, quasi paradossalmente, esplose in straordinari edifici di enormi dimensioni che innalzano lodi al Cielo ... o a un sapere superiore?

Tutto ciò fa pensare ad un momento in cui veri paradisi terrestri di civiltà matriarcali sparse in varie parti della Terra esistessero. L'agricoltura e l'arte regnano sovrani, si diffondevano tecniche e conoscenze, avvenivano i primi scambi culturali in un rapporto incontaminato, sacro e diretto tra la Terra e il Cielo.

Tuttora l'eredità delle tribù indigene, malauguratamente segnata da contese e guerre causate da sete di conquista, potere e prevaricazione, è rimasta di vitale importanza per la storia umana, in quanto mantiene vivo l'aspetto spirituale intrinseco nell'uomo come elemento principale che governa la vita.

MANUALE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Colore: Blu - Verbo: Io ascolto - Senso: Udito - Elemento: Etere

Il colore Blu è attribuito al VI chakra e dopo il rosso e il giallo, è il terzo colore primario che troviamo nella scala evolutiva. Il blu fa parte di una frequenza suono/luce più elevata (cielo) e nel contempo più profonda (mare): per analogia entrambi definiscono la profondità delle percezioni o visioni che abbiamo, per esempio, quando guardiamo l'orizzonte del mare che si unisce al cielo.

Archetipo: CONDUTTORE o COMUNICATORE *colui che sa enunciare la saggezza dello spirito con consapevolezza per condurre sé stesso e altri su un percorso in un perfetto bilancio con il Divino. Il conduttore è eletto leader dalla tribù, tanto quanto noi stessi lo dichiariamo con la*

parole o con le nostre abilità, trovando ognuno il proprio compito in una comune o nella società. Il buon conduttore non giudica ma valuta tutto in funzione di un fine benefico a se stesso e agli altri.

Non c'è Animale guida. *Nello sciamanesimo, per es. per gli Incas, il V chakra. è la sede del Signore del Mondi Inferiori (Huascar) dove vive il nostro subconscio e inconscio e dove vengono registrati tutti i file karmici, (immagini e sogni).*

Il V chakra comprende la parte più grande del nostro cervello che assorbe immagini e usa la voce per enunciare visioni e informazioni che riceviamo dal campo Akascico. Lo sciamano sa ascoltare i messaggi del campo Akascico per conoscere, curare o guidare gli altri.

*La Sacra Pipa simboleggia i due principi M&F, i quali fondendosi nel fuoco, generano il fumo. Fumare la Sacra Pipa è un rito che consacra la bocca prima di parlare la verità del cuore. Ciò rientra in un atto di Purificazione collaterale al significato dal sanscrito Vhishuddhi (V chakra). L'elemento dell'**Etere** si associa a questa connotazione inteso come percettività di energie di suoni trasmessi (o che trasmettiamo) attraverso le funzioni della gola.*

Periodo Evolutivo: REGIONALE (102.000 a 5.125 anni fa), *corrisponde al pieno sviluppo dell'agricoltura e dell'arte congegnata dall'Homo sapiens: il primo sciamano. L'uomo esprime la sua relazione con quello che lo circonda facendosi tramite tra ciò che è sopra e sotto di lui, compiendo le prime straordinarie opere d'arte e guidando l'evoluzione fino ad inventare la scrittura che segna il potere gestuale di un simbolo (Arte) come comunicazione. (vedi anche il testo sopracitato)*

Non ci sono emozioni bensì le capacità *di trovare, attraverso le percezioni e la consapevolezza, cosa impedisce di esprimere e di vivere coerentemente a quello che siamo. Curare il modo con cui ci esprimiamo (anche in parole) giova e fa da tramite nel processo di trasformazione. Diventare interlocutori dei sogni, delle percezioni, dell'ascolto del nostro subconscio e conscio, significa fondersi fiduciosamente in essi e l'arte (in ogni sua forma) è il mezzo, con il quale li manifestiamo. Rispondere positivamente al V chakra consiste nel saper discernere le immagini che il cervelletto registra per trascenderle con il pensiero o con le opere verso un fine superiore.*

Negativamente *è tutto ciò che confonde la mente e interferisce contrariamente al nostro cuore . E' importante riconoscere che tutti i chakra operano simultaneamente e il V chakra in primo luogo è tra i più importanti e forse il più difficile da superare in quanto è il tramite tra la mente e il cuore: tra ciò che pensiamo e ciò che sentiamo. Le domande da porci sono: Come e di che cosa ci nutriamo?*

Il V chakra è come la cappa del camino di una casa; se è sporca, tutta la casa rischia d'essere incendiata. Nello stesso modo se qualcosa disturba il V chakra, anche le energie degli altri sono in disfunzione e tutto il corpo ne risente. Il V Chakra deve essere pulito e libero per far sì che l'energia si colleghi alle dimensioni dell'Sè Superiore.

Parole Chiave: *comunicazione verbale e interpretazione onirica, affermazione, dichiarazione, discussioni, parole, voci, canto, poesia, giudizio, pettegolezzi, gossip, orizzonte, suono, orecchio, bocca, lingua, immagine, etere, fumo, purificare, comandare, ordinare, superbia, imporre la propria volontà sugli'altri, usando astuzia, malizia o secondi fini per influenzare, manipolare o sottomettere.*

VI LIVELLO – VIOLA – PERIODO NAZIONALE

Al VI livello dell'evoluzione della coscienza ci troviamo davanti ad un periodo veramente particolare e complicato; così come lo sono i labirinti della mente umana, dove ha sede il VI chakra. Laddove i due emisferi del cervello destro e sinistro, (maschile e femminile) sono localizzati, analogamente il periodo Nazionale è pieno di grandi opposizioni, in cui s'intercalano conquiste e guerre di potere a epoche ricche d'illuminanti spiritualità.

Il periodo Nazionale inizia 3115 a.c. e termina nel 1755. E' un arco di tempo vastissimo e che con la scoperta della scrittura, offre innumerevoli dati di fatti storici tanto che diventa difficile attingere ai più inerenti così come valutare quanto sia stato scritto di vero o frutto dell'immaginazione e la bramosia dell'uomo nell'intento di dare delle risposte e lasciare tracce del suo potere.

I cicli di Giorno e di Notte del processo creativo avvengono ogni 394 e anche in questo periodo notiamo che gli eventi ricorrenti nei cicli relativi dal *fiore* al *frutto*, determinano i successivi sviluppi che si stabiliranno nel periodo successivo.

Nonostante il viola faccia parte di una vibrazione di suono/luce più elevata del blu, la sua frequenza è composta dal rosso (I Chakra) e dal blu (V chakra) che sottintendono i significati e le influenze già esposti in questi due chakra nei livelli precedenti e riassunti in due parole, possono essere definiti come: istinto primordiale e capacità espressive del mentale.

Il **VI chakra** è associato **alla Percezione e al Comandoe** se nella tradizione orientale l'*Ajna* è il centro del comando, nella tradizione alchemica occidentale, troviamo l'ipofisi simboleggiata da Giove, il re degli Dei, che dispone e controlla l'operato di tutti di sotto a lui.

Il VI chakra, o "*Ajna*" è situato nel punto centrale del cervello, tra gli occhi chiamato anche *terzo occhio*, dove risiede l'ipofisi che controlla le ghiandole endocrine e tutto l'organismo. Il ruolo dell'ipofisi nell'organismo serve, usando un linguaggio figurato ma attinente alla realtà, a mantenere "l'ordine costituito", la "regalità" che governa, la capacità di prefigurare, proiettarsi, integrare, controllare tutte le funzioni del corpo, incluso il microcosmo. Ciò che avviene nel sistema diencefalo-ipofisario prefigura, quindi, le modificazioni corporee o psichiche che si manifesteranno nell'individuo. Una disfunzione di questo sistema comporterà, pertanto, uno squilibrio in tutte le funzioni psico-fisiche dell'individuo.

Qui risiede la risoluzione della dualità esistenziale. Yin e yang sono il perfetto simbolismo, anche grafico, di questa dualità implicita nell'esistenza. Due è maschile e femminile, luce e buio, manifesto e non manifesto, mortale e immortale, io e sé, bianco e nero, buono e cattivo. E' impossibile eliminare la dualità del pensiero perché, proprio a causa di questa dualità, esso esiste. Nel confronto tra il volere umano e il Volere Divino, emerge l'ingegnosa facoltà connessa allo sviluppo intellettuale. Dagli eventi storici del periodo Nazionale traspaiono simili analogie perfettamente conciliabili con le funzioni del VI chakra.

Infatti, al VI livello dell'evoluzione della coscienza, l'uomo del periodo Nazionale percepisce la capacità di influenzare le sue ideologie, abilità e poteri sugli altri intraprendendo scambi culturali che lo arricchiscono, esplorando nuovi mondi da conquistare scopre il senso del potere e di comando fino a far credere agli altri di essere un divino per gestire la sua supremazia. Definisce i confini in nazioni, istituisce classi sociali, organizza, mischia culture dalle quali scaturiscono nuove razze, tecniche e anche genialità artistiche. Si costituiscono filosofie e credenze religiose che accompagnano l'umanità fino ai più recenti progressi della nostra storia.

La famosa "Via della Seta" per esempio, descrivere questo ricco periodo, di scambi interculturali, in cui carovane univano l'Oriente all'Occidente. Idee e mercanzie viaggiavano di pari passo. Grandi viaggiatori, esploratori di mari e terre rischiavano la vita in lunghi percorsi tra briganti, imprevisti del tempo e pestilenze pur di portare a termine le loro proficue missioni, negoziare contratti, scambiare nuovi sapori culinari, insegnare arti, progressi e risorse che le conferivano il senso di ricchezza e potere.

Una mente che percepisce il potere di poter manipolare e comandare, impone delle ideologie e

delle credenze che possono alterare il volere degli'altri. In particolare l'occidentale si trova coinvolto a combattere per difendere ideali religiosi falsati fondamentalmente da un'ignoranza che ancora contamina i nostri giorni.

L'uomo, convinto del suo potere, guida le masse alla conquista di nuovi territori allargando sempre di più suo dominio. Si scontra in conflitti di potere e, presidiandosi come autorità assoluta, impone leggi e religioni che sottopongono al suo volere credenze di altre civiltà. Sono credenze subdole mirate spesso ad imprigionare lo spirito umano schiavizzandolo nella miseria e nella sofferenza contraffatte da ingannevoli e mendacie testimonianze. Basti pensare al periodo dell'Inquisizione per esempio, in cui il principio Femminile e, in primo luogo la donna, è derubata, umiliata e degradata dalla sua connaturata intuizione e saggezza. Altre volte sono pacifiche civiltà costrette ad arrendersi agli invasori per non essere sterminate.

Un esempio è l'invincibile Impero Romano che ingloba sotto il suo dominio svariate culture di pacifiche civiltà, incluso la conoscenza occulta egiziana e cristiana, impadronendosi d'arti e di ricchezze culturali che contribuiscono ad aumentare fama, onore, gloria allo splendore di Roma. L'impero Romano si serve scaltramente delle conoscenze di altre civiltà per configurare e rafforzare delle strutture legislative, che ancora oggi il mondo occidentale ne eredita le conseguenze radicate nei concetti politici e religiosi.

Dietro il pretesto di convertire l'umanità al cattolicesimo, religione e politica diventano complici di conquiste e colonizzazioni finalizzate ad imporre i propri interessi a scapito di milioni di vite. Le grandi scoperte, incluso le due Americhe capitano in questo periodo Nazionale, la tragica fine della civiltà dei Maya, le crociate ed le missioni che hanno invaso il mondo per millenni, rimangono una reale evidenza del malaugurato processo evolutivo coinvolto nello sviluppo del VI chakra.

Non si può far a meno di notare l'abuso che ha conseguito l'umanità privandola degli aspetti fondamentalmente legati ad un principio Femminile soprattutto quelli inerenti al concetto di spiritualità che rientra nelle capacità intuitive e analitiche dell'emisfero destro del cervello(*vedi sopra note sul VI chakra*).

Tra la babele di leggi e il contrasto dualistico del bene e del male, si diffonde il messaggio di Buddha nell'Oriente e quello di Gesù nell'Occidente, fulcro del quinto Giorno (*fiore*). Entrambi insegnano l'amore e l'intimità del *regno di Dio* dentro di noi. I loro insegnamenti cadono inevitabilmente preda dei poteri governanti che trovano nelle religioni un ulteriore complice per istituire credenze e sottomettere le masse manipolando la mente.

Nei secoli del periodo Nazionale è un susseguirsi di dinastie regnanti e di sovrani che a volte si dichiarano posseduti da forze divine coinvolte in insidiose guerre e lotte religiose. Una realtà piena di superstizioni e falsi miti, mirati a divergere gli insegnamenti delle sacre scritture per mantenere il popolo nell'ignoranza, manipolare la coscienza umana a difesa del potere dominante. **Il concetto del Dio impersonato in un essere supremo imprevedibile, temerario e separato dall'uomo, che punisce chi non rispetta le sue leggi diventa un'irrimediabilmente piaga che segna tutta la storia sociale, politica e religiosa che ne consegue.**

Nonostante la corruzione e l'ambiguità di compromessi tra chiesa e potere politico, il vero insegnamento d'amore di Gesù, il vero messaggio *cristico* rimane ancora vivo e immutato nel cuore della gente che ha saputo trarne la sua essenza.

È in questa fase evolutiva che la gente viene ad essere valutata diversamente. Le donne, i bambini, i lavori manuali, così come animali, sono degradati e relegati nel buio del principio Femminile. Ciò nonostante, emerge la spiritualità di persone illuminate che con la loro visione e il loro credere mantengono il bilancio, anche se il contatto con il Divino, gradualmente è perso e la spiritualità si trasforma in religione.

Nella simbologia del Buddismo, che nasce in Oriente circa 2.500 anni fa, ogni colore o qualsiasi altro particolare dipinto nei mandala contiene un profondo significato spirituale appositamente disegnato al fine di trascendere la realtà e percepire i messaggi divini. Gli insegnamenti di Buddha hanno sempre costituito una guida per ottenere l'illuminazione, ovvero la liberazione dalla sofferenza, attraverso la conoscenza della mente e la pratica della compassione verso ogni essere

vivente. Buddha ha insegnato la contemplazione, usando la concentrazione e la visualizzazione sul punto centrale della fronte (VI chakra) unendolo alla compassione, che nasce dal cuore (IV chakra). Il Buddha è chi si è svegliato e genera la saggezza attraverso la *compassione*, in altre parole *il supremo dono del "Bodhicitta"*. L'etimologia della parola "*Bodhicitta*" è una combinazione dal Sanscrito "*Bodhi*" e "*Citta*". "*Bodhi*", significa *risveglio* o *illuminazione*. "*Citta*" può essere interpretato come *mente* o *spirito*, equivalente, quindi a "*l'illuminazione della mente*" o "*risveglio dello spirito*".

Il "*Bodhicitta*" rappresenta lo spontaneo desiderio motivato dalla grande compassione per ottenere l'illuminazione a beneficio di tutti gli esseri viventi. È una realizzazione che nasce da chi riesce a sradicare completamente la mente dall'ignoranza, radice del "*Samsara*". Il "*Samsara o Ruota della Vita*" consiste nel continuo susseguirsi di vite o reincarnazioni nei così detti sei regni, nei quali l'uomo è costretto a rivivere, fino a quando, attraverso l'illuminazione spezza i confini del *Samsara* e si realizza come essere libero dall'illusione della sofferenza. I sei regni si definiscono in: esseri infernali, spiriti disperati, mondo animale, semi-dei, umani, e i *deva* o esseri che godono di ogni piacere e potere terreno, ma muoiono senza la consapevolezza di riconoscere la saggezza dell'Amore. La vita dell'umano è l'unica opportunità in cui si può raggiungere l'illuminazione ovvero il risveglio.

L'India è madre d'importanti maestri spirituali, celebri saggi e yogi, che diffondono il potere del VI chakra o terzo occhio, predisponendo l'intera Umanità a unirsi e a seguire un percorso spirituale sotto l'insegna di un amore universale (vedi anche "*cultura stellare*"). Impartiscono insegnamenti e filosofie per raggiungere la realizzazione del sé in un rapporto con il Divino fondamentalmente più individuale rispetto ai dogmi religiosi occidentali.

Se Buddha ha illuminato la mente dell'Oriente, Gesù ha aperto i cuori dell'Occidente, laddove la bontà del cuore è stata abusata e privata dagli insegnamenti della sua saggezza.

Negli oltre 5.700 anni di evoluzione che si snodano in questo periodo pieno di contrasti, i reperti archeologici rimangono eclatanti superstiti che testimoniano un rapporto incontaminato con il Divino e arricchiscono ulteriormente questo affascinante periodo. Nell'ambito artistico emerge una nuova dimensione dell'Arte, in cui i due principi sono uniti in un connubio poetico spirituale che lascia incomparabili impronte di un'immensa risorsa culturale nella nostra storia.

Negli artefatti riscopriamo autentici, rari, capolavori di civiltà incontaminate da un potere patriarcale che confermano una straordinaria prova di purezza e bellezza artistica nata dal rapporto con Madre Terra e lo Spirituale che restituisce il suo vero valore del principio Femminile. Sono innumerevoli le civiltà dalle quali abbiamo ereditato un patrimonio culturale che diventa modello di vita che ancora svela segreti e stimola la nostra immaginazione.

Interessante è l'etimologia della parola "*Europa*": "*eur*" significa "*occhi*" e "*opa*" sta per "*aperti*" o anche per "*serpente*", quindi "*Occhi Aperti*" o "*Occhi di serpente*". Il significato evoca le statue di creta delle piccole Veneri nell'arte Cretese, dell'epoca Minoica, per esempio, che offrono un singolare spunto riferito ai grandi occhi scolpiti nelle statuine.

Le preziose piccole statue sono caratterizzate da grandi occhi aperti a forma di cerchi scuri che implicano il saper vedere oltre una conoscenza soprannaturale. Sulla loro testa c'è un gufo che rappresenta la conoscenza dell'oscurità o di ciò che è ignoto all'uomo. Il seno scoperto raffigura chiaramente il principio Femminile, il potere della maternità, del nutrimento di Madre Terra. L'uguaglianza dei due seni suggerisce l'androgena essenza dell'essere e il giusto bilancio degli opposti in tutti i suoi vari aspetti. Le statue reggono in ciascuna mano un serpente, che oltre ad essere l'unico animale che è sempre a contatto con la Terra, è simbolo di trasformazione e fa parte di un'antichissima cultura legata a Madre Terra (vedi anche note nel I livello). I due serpenti rappresentano la capacità di trasformare, di rigenerare, mentre i due seni femminili unificano le polarità opposte in una benefica sinergia.

Queste opere d'arte sono un perfetto esemplare della sacralità del Femminile. Sono icone di un passato che rammentano all'uomo profondi significati a salvaguardia di una coscienza consapevole che induce a riconoscere la donna portatrice della quella conoscenza, quella bellezza e abilità

interiori che la pongono a pari passo con l'intelligenza di Madre Terra. La mutazione dei due serpenti invita a ritrovare l'armonia che può esistere quando ogni conflitto interiore è trasformato in Amore e **quando il due si fonde nell'uno ... soltanto allora l'uomo e la donna potranno ritornare a vivere in trinità divina sulla Terra.**

La cultura e la mitologia e principalmente quella Greca, diffusasi in queste epoche, fondono le basi di tutta la cultura socio spirituale dell'Occidente accompagnando l'evoluzione per esplorare i labirinti della psiche che rimane tuttora una copiosa fonte di dottrina psicanalitica.

A pari merito, **l'arte costituisce l'indiscutibile prova dell'esistenza di una consapevolezza superiore innata nell'uomo nel compiere opere che fondono i due principi in un *uno* collettivo che collabora per lo stesso fine.** Pensiamo alle decorazioni nelle stanze delle piramidi, dei templi, dei palazzi e delle abitazioni di nobili signorie, come pure ai mandala del Buddismo, alle icone dell'arte Bizantina, alle opere del Rinascimento o ai reperti archeologici ritrovati sotto luoghi sacri; tutte lasciano impronte di una coscienza che esibisce una forza trascendentale che eleva lo spirito anche del più profano contemporaneo.

L'arte Rinascimentale nasce nella VI Notte del periodo Nazionale, corrispondente al momento dopo la fioritura, a quando gli ovari s'ingrossano per dare i frutti. Essa raccoglie i due aspetti Maschile e Femminile e assume il ruolo di guida originando stimoli nettamente rivoluzionari. Gli artisti rinascimentali estraggono dagli studi delle opere romane spunti per perfezionare la prospettiva lineare centrica prestando attenzione all'uomo, allo studio anatomico del suo corpo e ai moti dell'animo. Riescono ad essere sintetici ed essenziali, in grado d'inventare precise norme geometriche che permettono di restituire la profondità degli oggetti nelle composizioni, disponendoli in modo esatto e proporzionato. Scelgono una geometria che si accorda con la visione del mondo dell'epoca: un mondo finito e soprattutto misurabile, in cui l'uomo può dominare la natura e al contempo modificarla.

La formula "*aurea o divina*" delle leggi di Fibonacci completa il quadro artistico di questo periodo, definendo la perfetta sincronia matematica universale contenuta nella natura. La formula aurea contiene i principi della geometria sacra insita nella scienza e in tutto ciò che l'occhio umano percepisce come grazia, eleganza, equilibrio e affascinante bellezza.

In conclusione, il periodo Nazionale vive in un contesto contrastato ed ambiguo, in cui il principio Maschile si espone maggiormente al Femminile e il concetto della fusione del due o dei due principi M. e F. sede nel cervello umano, si manifesta implementando una supremazia che sa essere illuminante ma, nel contempo, elude e separa il Femminile, che è invece proprio di una coscienza consapevole che non tende a dominare ma unire le menti. Pertanto, **il VI livello sottintende un'emancipazione parziale della mente che separa le classi e pertanto ancora incapace di attuare un concetto universale o di percepire l'umanità nella sua globalità.**

Anche nell'arte Rinascimentale, pur trascinandolo con sé la testimonianza di una coscienza illuminata da una conoscenza soprannaturale che si maschera dietro le opere d'arte, traspare chiaramente la contaminazione del potere dell'uomo e la subordinazione ad un volere nettamente materiale che non si stacca dal suo trono e trasmette chiaramente il senso di separazione dal Divino.

Alla fine del processo creativo del **periodo Nazionale predomina essenzialmente un amore condizionato che nega la libertà d'espressione e divide le classi sociali soggiogandole in istituzioni politiche e religiose principalmente elitarie, che esibiscono ricchezze e interessi a scapito della massa. Nel contempo, si creano le basi che costituiscono i sistemi che verranno implementati nel successivo cammino evolutivo destinato inevitabilmente a cambiare rapidamente la realtà di questo lungo periodo con inaspettate scoperte ed inimmaginabili progressi, di cui soltanto la mente umana ne è capace con lo sviluppo del VII chakra.**

MANUALE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Colore: Indaco o Viola – Verbo: Io vedo - Senso: Comando e Percezione

Sia il viola che l'indaco si compongono principalmente mischiando del blu (V chakra) con del rosso (I chakra) e del bianco (rosa – colore assegnato anche al IV c.). La fusione dei tre colori si predispone ad analogie e simbologie legate al VI livello dell'evoluzione della coscienza.

«Io sono una che diviene due» ribadisce un'antica iscrizione egiziana, e nessuna cosa in effetti è concepibile senza che immediatamente si concepisca anche il suo contrario: Il 2 esprime, perciò, l'archetipo di tutte le complementarità esistenti. E' il simbolo, quindi, di tutte le dualità, ovvero di tutto ciò che è presente o può essere presente nel cosmo-microcosmo.

In questo senso qui risiede, dunque, il potere che sovrintende e dirige la possibilità di ogni manifestazione o non manifestazione del corpo e della mente, della materia e dello spirito. E' il centro che dà il via, l'assoluta potenzialità, come dice il suo nome stesso, Ajna, «centro del comando». Inoltre Ajna, contenendo il germe di tutte le dualità, è anche implicitamente la possibilità di conoscerle a priori, avendole in sé come acquisizione diretta, prima ancora che si manifestino; cioè, per esteso, la possibilità di preveggenza, come d'altronde sembra confermare un altro nome attribuito è: «terzo occhio».

Queste ataviche vie di comunicazione tra compartimenti del corpo, che nell'uomo appaiono completamente separati, costringono a riflettere sulle parole degli yogin che affermano di poter riattivare percorsi e comunicazioni all'interno del corpo, normalmente chiusi. Ci permette, in profonda concentrazione e meditazione con il cuore, di vedere, immaginare, sconfinare ogni illusione per portare chiarezza e aprire il portale alla propria sorgente d'energia divina attraverso le vibrazioni del campo elettromagnetico del cuore.

Questo chakra rappresenta quindi la possibilità di sovrintendere a ciò che sta sotto come a ciò che sta sopra ovvero di autodeterminarsi; la possibilità di terminare il processo di individuazione, svincolandosi dal mondo esterno, cioè dall'apparenza delle separazioni, come conseguenza dell'acquisita capacità di superamento delle dualità (il due converge in uno) e dei cicli di morte—rinascita. La coscienza di questo chakra apre e fa cadere il «velo di maya», l'illusione delle apparenze del mondo. Rappresenta anche il potere di vedere-sapere ciò che non è ancora accaduto, ma sta per accadere. Le funzioni organiche corrispondenti a questo chakra sono il controllo sull'equilibrio dell'intero psico-soma, il controllo della capacità di auto-riconoscimento o mantenimento dell'integrità della propria individualità, l'interiorizzazione di capacità visive prima dirette all'esterno, con maggiore possibilità di autoregolazione e autosincronizzazione.

Si comprende come l'apertura di VI chakra permetta di avere la coscienza e il controllo sull'intero microcosmo umano, di sollevare il velo di maya, le illusioni, liberando l'individuo dallo «spettro del drago uroborico», cioè l'incoscienza totale, (samsara) che sempre tenta di riassorbirlo in sé. (vedi anche nozioni nel testo sopracitato)

Archetipo: *Integrazione della comunicazione coi mondi superiori, quindi: il mondo dell'immaginario: Dei, Angeli, Arcangeli..etc... (importante riconsiderare l'eredità spirituale lasciataci dai nostri antenati sull'asservirsi a esseri superiori per le nostre incapacità, in quanto l'energia che trasmettiamo implorando il loro aiuto, è servita a nutrirli e mantenere l'umanità al loro servizio e riservarsene il dominio. L'evoluzione della coscienza predisposta dal Piano Divino, è predisposta a liberare l'uomo da false credenze e influenze che limitano il suo potere di Creatore, di essere esso stesso il figlio della Luce nel sua ascesa verso Homo Luminous). (auto sincronizzazione con il campo elettromagnetico del cuore –vedi IV chakra)*

Periodo Evolutivo: *corrisponde al periodo Nazionale che inizia 5.125 anni fa e termina nel 1755. Questo periodo contiene validi indizi che si collegano perfettamente allo sviluppo di queste due*

capacità insite nella mente. L'inizio di questo periodo Nazionale assiste alla caduta e all'emergere della coscienza dualistica che forma le fondamenta della mente subconscia moderna. Le qualità del principio Femminile sono filtrate e represses dal principio Maschile, dal quale ereditiamo i concetti organizzativi, politici, artistici e spirituali del mondo moderno.

È in questa fase evolutiva che emergono personaggi illuminati che segnano il cammino spirituale evolutivo e riescono, anche se il contatto con il Divino gradualmente è perso e la religione prende il sopravvento sullo spirito, a mantenere il bilancio della coscienza. (vedi anche testo sopracitato)

Parole Chiave: Integrazione, immaginazione, percezione, visione, pensiero, obbiettività, immagine, figura, vedere, punti di vista, sguardi, riflessi, comandare il corpo, dominare altri, portale, apertura alla mente superiore, bilancio, armonia tra pensiero e sentimento. Soprattutto riconoscersi potenti e in sincronia con i propri pensieri e sentimenti su questa terra. Capacità di mettere in pratica le idee, di comprendere e visualizzare i concetti mentali sincronizzandoli con la libertà e la coscienza del proprio cuore Divino. Apertura mentale alla comunicazione con la propria sorgente di Luce o Anima.

VII LIVELLO – INDACO – PERIODO PLANETARIO

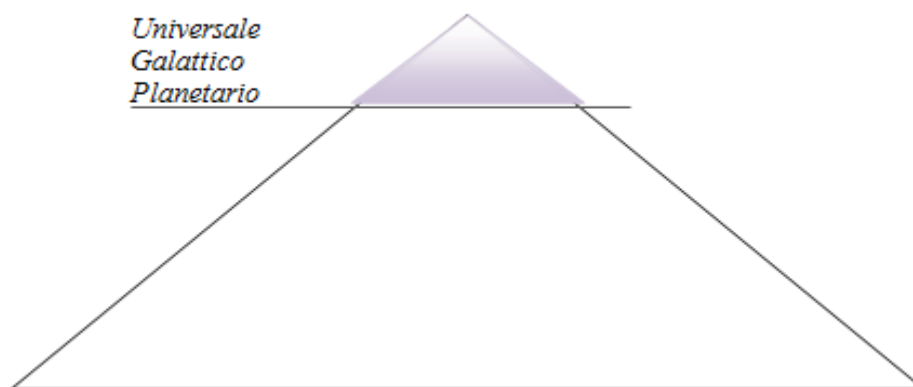
NOTA: Alcune tradizioni attribuiscono al VII chakra il Viola, altre il Bianco, l'essenza di tutti i colori della luce. Entrambi sono appropriati al VII chakra, in quando completano il quadro del corpo Luce come lo conosciamo tradizionalmente, ma come vedremo successivamente, dal 2007 si sono resi accessibili altri chakra che hanno reso accessibili il contatto diretto con la propria Anima o sorgente di Luce, contribuendo a cambiare anche la genetica del nostro DNA.

La conoscenza cosmica dei Maya già prevedeva nove dimensioni che suggeriscono un nuovo passaggio evolutivo dal VII livello o chakra al periodo Universale o IX livello (vedi schema della piramide). Pertanto, entrambi il violetto e il bianco sottintendono la dissolvenza in nuove frequenze di colore che stanno incubando il passo quantico destinato all' Homo sapiens di diventare Homo Luminous. Ciò include che la consapevolezza della coscienza di oggi abbia già in sé la capacità di essere un "Corpo Luce".

E' soltanto negli ultimi tre livelli della piramide che l'umanità vive tre processi creativi in una sola vita e inizia ad evolversi una coscienza superiore mai vissuta prima nella storia dell'evoluzione. Nella spirale della creazione il periodo Planetario fornisce le basi per gli sviluppi che andranno a manifestarsi pienamente nel e oltre il 2012. Ne consegue che è la coscienza del nostro tempo che partecipa con Madre Terra ad assimilare elementi nuovi che già da ora costituiscono le basi del futuro Homo Luminous.

Schema n. 16

Il periodo Planetario segna l'inizio di una coscienza superiore che va sviluppandosi negli ultimi tre processi creativi della piramide Maya che definisce l'ultimo triangolo: la trinità sacra, l'occhio di Dio o meglio l'occhio del Piano Divino che segna l'accesso ognuno alla propria Sorgente di Luce, ed infine a adempiere al compito della propria Anima su questa Terra.



Dal VI livello (periodo Nazionale) al VII i cicli del processo creativo si riducono ad ogni 19,7 anni. Si passa, quindi, da un arco di tempo di oltre 5 mila anni della spirale multidimensionale dell'evoluzione a poco più di 250 anni: tra il 1755 e il 1999. Straordinariamente, il periodo Planetario indica un passaggio evolutivo mai vissuto prima d'ora. Infatti, tutti noi nati prima e dopo il 1999, siamo stati testimoni degli eventi intercorsi negli ultimi decenni.

Le frequenze del suono/luce dell'indaco al VII livello influiscono sul VII chakra che risiede nella corteccia cerebrale e agisce sul sistema nervoso centrale, influenzando sullo sviluppo delle parti sensorie del cervello, incluso la ghiandola pineale, sede della conoscenza soprannaturale che conferisce capacità di percezioni superiori.

Il VII chakra è associato alle facoltà dell'immaginazione, delle onde alfa e beta con le quali, in uno stato meditativo, entriamo in contatto con le nostre memorie subconscie. La ghiandola pineale ha in sé la capacità di collegarci allo sconfinato campo di sogni, di percezioni o intuizioni propri dell'immaginazione con la quale decodifichiamo le informazioni provenienti da una conoscenza superiore.

Inoltre, l'energia del *kundalini*, composta da due canali energetici che attraversano verticalmente tutti i chakra, sale dal coccige ed esce dal VII chakra o sopra il capo e confluisce intorno al corpo dando forma all'aura o corpo eterico, paragonabile ad una sorta di uovo di luce che oltre a proteggere il corpo bilancia tutti i chakra. Questo processo evolutivo oltre a dare la possibilità di accedere, contenere e percepire informazioni di dimensioni superiori che contribuiscono ad ampliare il campo elettromagnetico del corpo attiva un nuovo processo di integrazione nella nostra evoluzione.

Un'altra simbologia legata al VII chakra è quella dei 1000 petali che pratiche meditative orientali insegna come raggiungere lo stato del *samadhi* o unione con Dio, attraverso questo punto del capo. Nella meditazione, dopo aver preso un'intima conoscenza della propria divinità, si trasmette energia di luce d'Amore dal cuore che trasforma il nostro corpo e libera tutti gli esseri viventi dall'illusione della sofferenza o *Samsara*. La pratica permette di raggiungere la maestria di diventare creatori della nostra realtà, proprio come molti maestri spirituali hanno insegnato e testimoniato con la loro presenza.

Essenzialmente **la funzione del VII chakra è quella di sintonizzarsi con la nostra Sorgente di Luce o Anima**. E' una sorta di antenna cosmica che ci fa sentire parte del Tutto. Il suo fine è d'identificare l'anima individuale con l'Anima Universale aiutandola a portare a termine il compito

per il quale si incarna e nel periodo Planetario si riferisce principalmente all'adempiere al processo di liberazione, mutazione e trasformazione in un nuovo modo di essere.

Analogamente la coscienza del periodo Planetario percepisce una realtà al di fuori di sé, un contatto più vicino con il Sé Superiore e pertanto si ribella a tutto ciò che le impedisce di evolversi. Cerca di destabilizzare i sistemi esistenti che imprigionano il suo spirito di libertà, nell'ignoranza e nella falsata visione della vita.

Gli eventi che intercorrono dal 1755 al 1999 costituiscono pertanto un momento vulnerabile, che potrebbe essere paragonato al processo metamorfico del bozzolo di una farfalla. In modo simile, **la coscienza del periodo Planetario, pur rimanendo all'oscuro o non avendo un ampio accesso alle innumerevoli scoperte che avvengono in questi anni, assimila inconsciamente informazioni necessarie al suo rafforzamento predisponendosi ad attivare un processo di realizzazione di un "nuovo sé o nuova coscienza" destinata a manifestarsi in circostanze più idonee o meglio in un contesto di consapevolezza più globalizzata negli anni successivi a questo periodo.**

Gli eventi storici del periodo Planetario esemplificano il concetto di voler uscire da ciò che è restrittivo e vecchio nel processo di ricostituire una nuova entità o società che si voglia. Infatti, è un periodo che inizia con rivoluzioni di popoli che lottano per riformare le condizioni in cui vivono. Dalla rivoluzione d'Indipendenza Americana (1775 -1783) alla rivoluzione Francese (1789 1799) che ispirano altre rivolte in molti paesi europei, al crollo del muro di Berlino nel 1989 per citarne alcune. Tutte sottintendono il desiderio dello spirito umano di ribellarsi alle imposizioni del sistema dominante; mentre verso la fine dei cicli, e più precisamente con la scoperta di Internet, si inizia a prendere maggior conoscenza del mondo intero, proprio a suggerire un nuovo processo evolutivo che sta incubando una consapevolezza mondiale. E' nel corso di questi anni che la gente inizia ad educarsi, ad informarsi, a conoscere, ad idealizzare e a creare opere prima dall'ora inimmaginabili che aprono porte ad un mondo nuovo. Tutte facoltà inerenti al VII chakra.

Con lo sviluppo del mentale assistiamo a grandi scoperte e innovazioni che accelerano l'evoluzione in un rapido progresso preso dal sopravvento di interessi pubblici che comportano anche gravi rischi per l'umanità e per il pianeta.

La voce della radio fa la sua prima comparsa in America nel 1913, seguita dalla televisione in Germania nel 1936, le prime teorie sul telegrafo e i cavi elettrici nel 1834, la prima stazione di telefono nel 1878, patentata dalla Bell Company, in America e i primi computer nel 1946/48 usati nella seconda guerra mondiale dai servizi militari tedeschi e successivamente americani, l'avvistamento di dischi volanti nel cielo della Germania e dell'Inghilterra nel 1947, sono insegne di un progresso che avanza troppo rapidamente per il resto del mondo che rimane all'oscuro di quanto succede veramente al fronte.

Nel 1894 Nikola Tesla dimostra che spazio e tempo producono energia che può essere usata illimitatamente per tutto il pianeta. Nel 1924, Edwin Powell Hubble scopre che viviamo in un universo infinito dove tutto è possibile. Ma in un mondo dove tutto è possibile, c'è chi sfrutta le occasioni per farne uso interessato ad incrementare la piramide del potere promosso da società elitarie con l'industrializzazione.

Dalla meccanica, all'aereo-dinamica, alla chimica, alla tecnologia e alla scienza; tutte testimoniano la capacità della mente collettiva di creare un mondo dapprima sconosciuto che offre grandi opportunità e nel contempo si riconosce la vulnerabile immaturità dell'uomo di non saper gestire saggiamente tutto ciò che gli viene offerto. **La fame del potere e del successo nutrono l'ego e la mente trasgredisce le conseguenze della legge di causa ed effetto elude il prendere consapevolezza degli altri ed scansa ogni responsabilità verso il pianeta pur di ottenere quel che vuole..**

Sono innumerevoli gli eventi e i personaggi che nel periodo Planetario spiegano l'inizio di una nuova evoluzione mentale e spirituale in grado di migliorare la vita sulla Terra, ma per

l'inevitabile polarità del bene e del male, viene ad essere ostacolata dal potere dominante, dimostrando chiaramente che una mente senza la consapevolezza mette a rischio anche l'intera umanità.

Due eventi in particolare rispecchiano chiaramente il processo creativo al VII livello e le sfide che la coscienza si trova ad affrontare: l'uso della bomba atomica nel V Giorno del processo creativo relativo al *bocciolo* e il movimento degli Hippies nel VI Giorno *al fiore*.

Einstein espone l'umanità ad una nuova realtà ed è certo che non ha scoperto la famosa formula della relatività $E=Mc^2$ per distruggere il mondo, ma che fattori esteriori alla sua intenzione ne hanno fatto un uso distruttivo sia per l'uomo che per il pianeta.

La forma dell'esplosione a forma di fungo della bomba atomica lanciata nella seconda guerra mondiale su Hiroshima e Nagasaki (V Notte) assume una paradossale metafora con il significato dello sviluppo della polarità del cervello che ha raggiunto una conoscenza superiore capace di creare o di distruggere. Essa esplode nel cielo lasciando a rischio l'umanità che trascina il peso delle conseguenze.

Dopo le due tragiche guerre mondiali, la Gran Bretagna promuove l'industrializzazione e con il progresso della chimica attira il resto del mondo a seguirla in un invitante risorgimento economico. L'immagine di un ricco futuro pieno d'infinite opportunità rallegra l'uomo che si trova in nuovi spazi nel perenne conflitto tra il bene e il male. Molti sono costretti ad abbandonare le coltivazioni o emigrare nelle città o paesi lontani verso la grande promessa del progresso che insorge rapidamente alla ricerca di nuove opportunità.

In breve tempo gli Stati Uniti d'America si proclamano la nuova frontiera accogliendo sogni di coraggiosi pionieri che inseguono traguardi sconfinati ed aspirano a nuovi orizzonti alla ricerca dell'oro. Grazie alla chimica, negli anni '50, elettrodomestici, farmaci e una svariatissima gamma di nuovi prodotti riempiono scaffali di super negozi e d'insegne di spot pubblicitari americani che esortano l'uomo a muoversi in fretta per acchiappare una parte del nuovo progresso che promette benessere ed ogni più pigra comodità con facili guadagni. Il denaro è distribuito in nuove strutture governative e istituzionali che prediligono i grossi capitali e la marcia della macchina del consumismo è ingranata.

L'uomo va sulla Luna e escogita mezzi per conquistare pianeti e nuovi mondi, i cinema hollywoodiani e la televisione abbagliano le menti e gli animi della gente esultando all'idea di un illimitato progresso. Nella corsa al benessere materiale, tutto sembra giusto e a beneficio di un grande risorgimento, mentre non ci si cura che ogni risorsa naturale è spremuta per soddisfare un fabbisogno industriale che inquina l'ambiente e la nostra salute.

La guerra per l'oro nero (petrolio) diventa un pretesto per alimentare mezzi di comunicazione e il fabbisogno del mondo industriale. L'America diventa il punto di riferimento e modello per resto del mondo. Il monopolio stabilisce nuove tecniche di marketing e la piramide del sistema economico, politico e religioso continua ad attirare l'attenzione e a manovrare la psiche dell'uomo.

Il mondo è preso dall'entusiasmo del progresso industriale mentre vive all'oscuro di molte verità. Le più importanti invenzioni rimangono nelle mani di quei pochi ricchi ereditari elitari istitutori di corporazioni che educano il mondo ad innestare l'avvio della grande macchina dell'era del petrolio. Si fondono le società bancarie finalizzate a manovrare una sistema economico designato per subordinare la gente al servizio del dio denaro incoraggiandola al capitalismo e al falso benessere del consumismo.

E' facile dimenticare quello che succede dietro le quinte quando le comodità appagano le nostre giornate, quando la mente è sottoposta a stressanti ritmi di catene di produzione in massa o impegnata ad inventarsi nuovi sistemi per incrementare le vendite di un consumismo artificioso e ingannevole che promette una piccola fetta della grande torta. Diviene altrettanto facile di conseguenza, perdere lentamente la salute, gli affetti, i talenti e quegli istinti naturali che ci distinguono onorevolmente nella società invece di renderci uniforme ad etichette pubblicitarie.

E' difficile vedere oltre il muro delle classi sociali quando da secoli si è dato per scontato il dovere

di pagare le tasse e rispettare le leggi stabilite da autorità già inizialmente corrotte dal proprio potere personale. Abbiamo ereditato, siamo nati e cresciuti obbedienti a sostenere un sistema che non appaga i nostri veri bisogni ma mira essenzialmente ad alimentare un intenzionato disordine e controllo per manipolarci e subordinarci o renderci sempre più dipendenti alle decisioni di pochi.

La storia racconta che nel 1776 Adam Weishaupt e M. Amschel Rothschild fonde la società segreta degli Illuminati composta principalmente da ricchi ereditieri banchieri e studiosi di scienze occulte, i quali architettano un piano ben preciso per governare l'umanità. Nesta Webster (1876 -1960), saggista del secolo XIX, nell'opera "The World Revolution", scrive:

"L'arte dell'illuminismo consiste nell'arruolare onesti visionari e incoraggiarli in schemi fanatici, promossi dalla vanità di ambiziosi egoisti, i quali lavorano su cervelli sbilanciati o giocano con passioni, come l'avidità e il potere, per dare all'uomo dei concetti totalmente divergenti, allo scopo di servire la setta segreta. Coloro che hanno soldi sono accettati, ma tenuti nell'oblio dai segreti della setta. Lo scopo è di conquistare potere e ricchezza con l'intento di svilire religioni e governi secolari per conseguire la supremazia universale".

Nei primi del 900 un gruppo di banchieri europei, fondano la Federal Reserve (1913) negli Stati Uniti, un'istituzione creata per produrre denaro governativo e controllare un sistema monetario disegnato a stimolare l'uomo a generare lavoro finanziato da banche, con le quali mantenere un debito costante che alimenta la base della piramide di potere. A queste società è permesso il controllo economico e la manipolazione dei beni e dei diritti della gente. Si liberalizzano le corporazioni private e con il mercato azionario di Wall Street, tutto il mondo risponde rapidamente alle conseguenze del nuovo piano diffondendosi in un monopolio internazionale di multinazionali, che non tarda a diventare un sistema computerizzato con fittizie altalene di cifre finalizzate esclusivamente a generare denaro dagli interessi pagati dalla gente alle banche.

Una nota curiosa è la correlazione con il triangolo dell'occhio di Dio della piramide stampata sul dollaro americano e il VII e terzultimo periodo dell'evoluzione della coscienza della piramide Maya. (vedi anche schema n. 16)

Quando le prime pagine dei giornali illustrano le foto di navicelle spaziali, scandalizzano l'opinione pubblica e il sistema dominante si appropria d'informazioni che contribuiscono ai progressi tecnologici usati nella guerra e successivamente agli sviluppi di ricerche scientifiche e spaziali condotte dalla NASA e nell'area 51 in New Messico in collaborazioni tra entità extraterrestri e i servizi segreti internazionali.

In quegli'anni, ammettere l'esistenza di civiltà cosmiche o di extraterrestri e tantomeno dire di provenire da qualche civiltà galattica, era un'eresia o comunque un buon motivo per essere presi per pazzi ed essere isolati in manicomi. Alla luce di oggi e grazie a Internet le informazioni e le testimonianze sono a portata di tutti e si sa che a seguito delle guerre tra entità interstellari (vedi periodi precedenti oltre 12000 anni) il Rettiliano aveva preso il sopravvento sulla Terra. A differenza di altre entità che operano nella Luce e a favore della Terra, l'inganno è nella natura dei Rettiliani che hanno da sempre sfruttato le risorse della Terra per alimentare la loro vita. Inoltre si viene a sapere che essi possiedono una tecnologia di gran lunga superiore alla nostra, con la quale hanno modificato il cervello umano e che hanno la capacità d'immobilizzare il corpo emotivo. Oggi esistono delle basi di ricerche militari che studiano e applicano queste tecnologie usando suono e luce per manipolare la mente e dominare la genetica dell'uomo e del pianeta.

Le stragi storiche come il genocidio della Germania nazista con l'olocausto degli ebrei, per esempio, dimostra una mente radicalmente posseduta da forze malefiche che usa i suoi poteri per contaminare la psiche della massa. Diventa importante vedere il lato buono della medaglia, in quanto anche se tutto sembra posseduto da autorità sulle quali non sia ha nessun potere, la saggezza del principio Femminile insita nell'evoluzione porta avanti il piano prestabilito sostenuta da un potere ben più alto di quanto possano sembrare le apparenze. Nonostante sia difficile comprendere, anche l'olocausto è servito ad allargare la consapevolezza di una coscienza che lavora e guida in

silenzio l'evoluzione al lato opposto di quanto appare, mentre assiste alla brutalità di cui l'uomo è capace. L'unica arma che il potere non ha e che teme è la Luce dell'energia d'Amore. **Niente può corrompere la persona che vive centrata sulla propria mente/cuore in armonia con la consapevolezza di essere un tutt'Uno con la coscienza Universale. Quando reclamiamo la nostra libertà da Divinità Umana interiormente siamo liberi da ogni influenze negative che ostacolano la nostra felicità. Quando usciamo dal pensiero lineare e incorporiamo le infinitesime possibilità di chi siamo e possiamo essere, abbracciamo la forza, la libertà e la gioia di essere Umani.**

Si rimane disarmati davanti all'inconsapevolezza che crea disastri irreparabili con il progresso di questo periodo. L'uso di molte invenzione rimane silenziosamente nel retroscena dei poteri internazionali politici e commerciali concentrati a promuovere l'era industriale e quella del petrolio mentre le voci della coscienza che parla al mondo, sono scaltramente azzittite.

Uomini come J. F. Kennedy, Martin Luther King, Nicholas Tesla, Gandhi o John Lennon, per nominarne alcuni, che cercano di avvertire il mondo sui pericoli e le corruzioni del potere politico ed economico sono misteriosamente assassinati. Ma i loro messaggi risuonano nella coscienza ancora oggi, come:

“Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo”. Mohandas Gandhi o *“Credo che, in un mondo disarmato, l'amore incondizionato avrà l'ultima parola nella nostra realtà.* Martin Luther King Jr.

Verso la fine del 2000, la maggior parte del mondo è all'oscuro delle origine e della vera storia e continua la sua ascesa nel monopoli manovrata dai mass media, ipnotizzata dal televisore e ancora soggiogata dai sistemi religiosi tanto che è difficile veder chiaro attraverso gl'intrecci coinvolti nel sistema politico religioso ed economico piramidale.

Tutto sembra evolversi a favore del capitalismo e succubi della corsa al potere in un'insulsa catena di consumismo, anche la sensitività, il rispetto dei valori e i principi morali diminuiscono; mentre il malcontento, la criminalità e la violenza aumentano. In una società basata su strutture falsate da sistemi e dogmi religiosi che soffocano l'animo umano, emerge negli anni '60 il movimento Hippies che lancia un appello contro l'ipocrisia di tutto il scenario socio-politico-religioso. Il movimento degli anni '60 pur se contestato e criticato, non cessa di anelare ad un mondo migliore. E' uno spirito che scopre scomode verità e si ribella al sistema, osa infrangere le regole abbatte le barriere dell'ignoranza e reclama i suoi diritti di libertà, di Pace e d'Amore proponendo un modo di vivere libero dalle imposizioni. Con la musica, l'arte e uno stile di vita libero da inibizioni suscita scalpore e lancia nuovi messaggi che risvegliano il mondo. L'uso di droghe, tanto devastante che sperimentale, riflette chiaramente il desiderio di esplorare nuovi stati di coscienza e dimensioni di uno spirito che cerca delle risposte da una realtà che schiaccia il suo messaggio di libertà e tradisce i suoi valori propriamente appartenenti ad un principio Femminile. L'arte psichedelica, memore del pop americano, ha radici culturali nella grafica Orientale. Essa prelude l'unione dei due mondi culturali - Oriente e Occidente - e attraverso i colori sgargianti e fosforescenti, spesso espressi da un puro astrattismo, accompagnano concetti spirituali che, se pur emarginati da altre correnti artistiche predominanti, indicano conoscenze psichiche e spirituali di vibrazioni di luce appartenenti ad una nuova dimensione di coscienza.

La coscienza del VII livello, vittima e testimone di un passato che soffoca le voci, restringe l'anima e ghiaccia i cuori, sa anche imparare ed abbracciare le lezioni della vita. Allo stress del mondo industriale, ai conflitti familiari e a tutte quelle conseguenze dei danni dell'incoscienza che influiscono nell'aria che respiriamo e nel cibo che mangiamo, risponde una nuova coscienza che sente il bisogno d'intraprende un sentiero spirituale verso la conoscenza del sé.

La spiritualità Orientale fonde i suoi concetti con quelli Occidentali e sorgono nuovi metodi di guarigione dello spirito e della psiche. Dalle diverse discipline yoga alle pratiche meditative, alle autoanalisi, sono tutti metodi che concorrono in questi anni nel desiderio di restaurare un equilibrio tra il mondo esteriore e quello interiore che contribuisce ad restaurare l'autostima alla coscienza. Il desiderio di raggiungere lo stato supremo, "nirvana", o illuminazione, comporta la capacità di liberarsi dai conflitti interiori soggiogati dalle paure e dalle sofferenze. Nell'ancorarsi alla spiritualità come l'antidoto per sradicare ogni male, ci si trova a camminare su strade minate, esposti ad alti rischi di contaminazione fisica, emotiva, mentale e spirituale. Il percorso è un processo di preparazione che include il saper fare esperienze dirette per conoscere gli ostacoli coinvolti. Come ogni avventura si resta affascinati da tante nuove meravigliose scoperte che si rischia anche di perdere la strada verso un meta abbagliata dal sole. La nuova coscienza che sorge in questo periodo non riesce ad imporsi ai sistemi ormai radicati, ma lascia una grande testimonianza della forza dell'Amore e dell'arte che ci accomunano che va diffondendosi in quello che è più vero e sano in un mercato addestrato a cogliere le opportunità per mantenersi.

L'invasione della Cina in Tibet negli anni '50 che esilia il Dalai Lama in India con l'intento di distruggere anche la millenaria cultura, coopera inconsciamente ad ampliare la conoscenza della filosofia Buddista nel mondo Occidentale. Una cultura che non conosce parole come "peccato" o "senso di colpa", i messaggi di Buddha Orientale preziosamente custoditi negli isolati monasteri delle innevate cime sono accolti a braccia aperte, in una società che ha controllato la mente con falsati dogmi religiosi.

I veri insegnamenti del Dharma si fondono perfettamente con i bisogni spirituali di ognuno di noi indipendentemente dai dogmi religiosi e sfidano persino le leggi quantiche, in quanto sono basati su antiche saggezze che sono in accordo con scienziati, fisici e biologi. Il Dalai Lama, nel libro "The Universe in a single Atom", incontra diversi fisici quantistici, tra i quali David Bohm, Anton Zeilinger e, in un confronto mirato a unire la comprensione dell'universo per servire l'umanità, traccia significativi parallelismi tra la natura della realtà, gli studi di coscienza e la scienza quantistica.

La cultura tibetana rimane un'inestimabile testimonianza di questo periodo Planetario tra quelle civiltà che per secoli hanno saputo far fronte all'ipocrisia, alla violenza e all'ingiustizia di un mondo malato, dimostrando onorevolmente e pacificamente di morire per ideali ben più alti mirati a risvegliare la coscienza. Il loro esempio di saggezza e compassione sopravvive e rimarrà sempre un prezioso dono (spesso dimenticato) all'umanità.

Nel progresso materiale di un mondo corrotto, anche l'arte ha molto da dire. Dal realismo, all'impressionismo, al cubismo, all'astrattismo, all'informale, all'espressionismo che va man mano conquistando l'attenzione mondiale, si assiste ad una dinamica e ricca ricerca di nuovi valori. Pur rimanendo emarginata in una società privilegiata, i messaggi dell'arte riescono a sfondare le porte di circoli chiusi e aprirsi nuove strade nel mondo del progresso economico.

All'arte e alla musica si unisce Internet come rappresentante di un'evoluzione che include i due principi. Internet inizia a diffondersi soltanto negli anni 80' in tutto il globo (Italia compresa) e nel corso degli anni 90', in seguito al lancio del www. (World Wide Web, "la Grande Ragnatela del Mondo"), la popolarità della rete assume curiosamente oltre 200 milioni d'utenti in tutto il mondo nel dicembre 1999, corrispondente al VII Giorno o Luce (*frutto*) del processo creativo nell'evoluzione della coscienza.

Nel processo di formazione o metamorfico che caratterizza questo periodo, la musica e l'arte del movimento Hippies e successivamente di Internet, si ricompongono i principi di un Amore Incondizionato che unisce la gente socialmente, politicamente e intellettualmente scandendo chiaramente il bisogno della società di uscire dai paradigmi convenzionali e dagli schemi nell'intento di ricreare un nuovo mondo. Essi fanno parte di quei rinnovamenti dell'evoluzione che scuotono l'umanità ad una rivoluzionaria trasformazione di coscienza, riproponendo un'ideologia

d'amore e di fratellanza, che se pur immatura ed oppressa, stimola per la prima volta un contesto umanitario mondiale.

È ancora una volta lo spirito libero ad illuminare la mente della gente e a vedere oltre il muro dei disordini sociali, politici e religiosi verso la ricostruzione di un mondo di pace.

Le scoperte, i movimenti culturali e Internet costituiscono le basi sulle quali si stabiliranno le funzioni del nuovo *corpo luce* che continuerà il suo sviluppo nel periodo Galattico.

MANUALE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Colore: Indaco, Violetto o Bianco – Verbo: Io so - Senso: Pensiero e Empatia – Pietra: Quarzi.

Vedi le referenze nel testo sopracitato.

Nota: *La consapevolezza del corpo eterico presuppone l'esistenza di una nuova entità che è spesso percepita, per esempio, quando siamo di fianco ad una persona e ci sentiamo bene o, viceversa proviamo un senso d'ostilità o di disagio. Questa dimensione eterica del nostro corpo è in effetti, un campo energetico con la funzione di proteggere il corpo e di renderlo ricevitore e trasmettitore, secondo i propri intenti. Nell'ambito dell'evoluzione della coscienza l'indaco vuole indicare questa crescita consapevole che va a stabilizzarsi sempre più concretamente verso gli ultimi cicli di Giorni e Notti di questo periodo.*

Archetipo: *La simbologia dei 1000 petali e lo stato del samadhi o unione con Dio. (vedi testo sopracitato)*

I due cordoni energetici del kundalini, (rosso e blu) che percorrono la spina dorsale escono da sopra il capo, confluiscono intorno al corpo dando forma all'aura o corpo eterico. Riconosciamo il nostro corpo un campo energetico ricevitore e trasmettitore che emana e riceve energia di luce d'Amore dal suo centro, il cuore. In questa certezza liberiamo anche gli altri da ogni ignoranza e illusione della sofferenza. Diventiamo creatori della nostra realtà, proprio come molti maestri spirituali hanno insegnato e testimoniato con la loro presenza. Con tale consapevolezza, attiviamo tutti gli altri chakra senza bisogno di ricorrere ad altri metodi.

Per i Nativi d'America il VIIc. rappresenta il collegamento con i Padre Cielo, il cosmo che si unisce al cuore per trasmettere informazioni su di noi e su Madre Terra.

Periodo Evolutivo: *periodo Planetario. I cicli della creazione intercorrono dal 1755 al 5 gennaio del 1999. Da un arco di oltre 5 mila anni del periodo Nazionale si passa a poco più di 250 anni del terz'ultimo gradino della piramide Maya. Siamo testimoni di un'evoluzione imparagonabili ad ogni altro periodo evolutivo in quanto facciamo da ponte a tre processi evolutivi: viviamo nel periodo Galattico (1999-2011), saremo protagonisti della fine del calendario Maya(2011-2012). Siamo figli o padri nati nel periodo Planetario dal quale ereditiamo le inconsce memorie della nostra storia. Il periodo Planetario stabilisce le fasi di trasformazione per il mondo intero, e la nascita di una nuova coscienza. L'intento del Piano Divino, nella sua complessa multidimensionalità, mira a portare l'umanità ad una inevitabile evoluzione che trascende la realtà materialistica esistente, a liberare la Terra dall'oscurità dei tempi per unire la consapevolezza dell'uomo dei periodi Tribale e Nazionale (Femminile) a quello del prossimo futuro. (vedi anche testo sopracitato)*

Parole Chiave: *immaginazione, idee, innovazione, pensiero, genialità, sentirsi un tutt'uno con il tutto, sapere, conoscere, libertà, luce, osare fare cosa mai fatte, diffusione, incondizionamento, anticonformismo, originalità, tutti i colori dell'arcobaleno, vedere oltre le percezioni abituali, osare nuove esperienze, esplorare, visitare posti nuovi, certezza interiore, crearsi una nuova identità, coerenza con i propri ideali, colloquio interiore, empatia, telepatia, serenità mentale, quiete di un lago, limpidezza, chiarezza, natura, fontana, aura, notte e giorno, ritmi naturali, meditazione,*

*identificazione, spontaneità, motivazione interiore, scopo senza aspettative, fiduciosi in sé stessi. Sentirsi cambiati dentro senza cambiare esteriormente, gli altri o il mondo saper riconoscere i segnali del mondo interiore ed esteriore. Interessante l'etimologia della parola: **Con-sapevo-lezza**, ovvero: **Sapere con piena cognizione**. Tutto c'è sempre stato, tutto è già stato, tutto è servito e come diceva un maestro buddista: "Dobbiamo solo risvegliarci".*

VIII LIVELLO – ALBA – PERIODO GALATTICO

Il periodo Galattico che si estende, tra il 1999 e l'11 febbraio 2011, definisce l'arco di tempo del penultimo gradino della piramide Maya dove i cicli dei 13 cicli Giorno e Notte del processo creativo si riducono ad ogni 360 giorni.

Il fatto più straordinario del periodo Galattico, a confronto di ogni altro periodo dell'evoluzione della coscienza, è che in una sola vita, l'uomo vive due interi cicli del processo creativo: quello del periodo Planetario e l'ultimo Universale. Pertanto, per la prima volta la coscienza è in un divario e nel contempo, in un punto cruciale con importanti responsabilità delle cause e degli effetti di eventi avvenuti e quelli che determineranno il suo futuro verso una nuova rinascita.

I colori del suono/luce assegnati all'VIII livello o chakra della piramide dell'evoluzione della coscienza sono quelli simili a un'alba di un giorno mai vissuto prima. I lilla, i rosa, i gialli e gli azzurri non rientrano nello schema tradizionale dei sette chakra, poiché alludono al formarsi di una nuova scala di chakra che è ora accessibile ad all'intera umanità. Essi sono risonanze di suono/luce provenienti da dimensioni superiori comparabili all'incremento delle frequenze elettromagnetiche della Terra (*vedi Schumann*) che contengono una svanitissima gamma di tonalità più tenui simili a quelli della luce di un arcobaleno che ricorda ciò che la filosofia buddista definisce il **Corpo Arcobaleno (Rainbow Body)**.

E'innanzitutto importante sottolineare che nessun può cambiare l'evoluzione della coscienza in quanto è parte di un movimento cosmico che risponde ad un Piano Divino indipendentemente dal libero arbitrio concesso all'uomo. Pertanto ognuno si evolve nella misura in cui riesce a risuonare la propria coscienza con le frequenze della propria Luce Divina.

Come si è visto nei periodi precedenti, ogni punto chakra corrisponde parallelamente all'evoluzione sulla Terra: dal periodo Cellulare ad oggi. Dopo aver completato il processo relativo al VII livello o chakra, che comportava lo sviluppo del corpo eterico, la coscienza dell'VIII livello **ha ora il compito di prepararsi ad integrare le polarità in un Uno incentrato nel cuore predisponendolo a mantenere un saldo collegamento diretto con la propria Anima o Sorgente di Luce al fine di personificare il suo Divino nel corpo. Il processo consiste nel saper fondere informazioni (luce), emozioni, percezioni interiori ed esteriori negative e trasformarle in positivo. La trasformazione verso il "Corpo Luce": potrà avvenire nel proprio corpo soltanto dall'illimitato potere del cuore e la consapevolezza di personificare la propria Divinità su questa Terra. Ma prima di raggiungere il destinato traguardo, dovrà fare esperienze dirette in un continuo confrontarsi con i propri conflitti e le proprie paure interiori e esteriori imparando a trasformarli in Amore, fino ad eliminarli dalla memoria e sentirsi libero da ogni impedimento che lo ha dominato. Dovrà poi assumersi nuove responsabilità che questo passaggio evolutivo**

richiede.

Il processo di trasformazione avviene interiormente e principalmente nella fusione tra mente e cuore. Innanzitutto, la coscienza dell'VIII livello riconosce che il corpo è principalmente un campo energetico capace di ricevere e trasmettere energie sottili che forniscono informazioni al suo centro, il cuore. La mente è essenzialmente un computer che registra e risponde a dati immessi nella sua memoria. Il cuore invece ha funzioni molto più ampie delle nostre capacità cognitive e principalmente, contiene quella scintilla Divina (*vedi anche IX livello*) di luce solare che ci dà la vita, con la quale entriamo in diretta comunicazione con la nostra vera natura o Anima. E' il mezzo con il quale ci evolviamo consapevoli e responsabili di chi siamo e del compito che abbiamo scelto nella vita. Pertanto, il processo di trasformazione parte da tutti quegli attributi fisici emotivi e spirituali con i quali definiamo il significato del cuore.

Quando fondiamo la mente nella fiducia e nella serenità dell'amore nel cuore, troviamo la forza di superare gli ostacoli, trasformiamo ogni male in bene per noi stessi e per gli altri, operiamo con maggior coraggio, abbiamo chiarezza sui nostri propositi e seguiamo il flusso naturale che ci porta ad esaudire i nostri sogni. Sognare di essere felici è sempre stato un desiderio e la forza che ha spinto l'uomo a rinnovarsi continuamente e con l'avvento dell'evoluzione nel VIII e IX livello non dovrà più lottare ma sarà in diritto ben meritato e destinato a chi saprà vedere oltre le apparenze del nostro mondo contemporaneo.

Essenzialmente il periodo Galattico richiede di saper trasformare ogni paura (male) interiore ed esteriore in bene, mantenendo salda una disciplina interiore in cui mente, corpo e spirito siano in armonia con il tutto al fine di cambiare anche le vibrazioni di frequenze del corpo e di conseguenza anche la nostra realtà. **La misura in cui vibriamo di quell'Amore Universale che nasce dal cuore con il nostro Divino, corrisponderà ad altre vibrazioni della stessa frequenza sul piano fisico, in modo tale che attirerà simili frequenze nel nostro cerchio di vita quotidiana e garantirà un modo di essere mai vissuto prima dall'umanità** (*vedi anche nota del VII livello*).

Lo stile di vita che assumeremo intende dare origine ad un nuovo passaggio evolutivo da *Homo sapiens* a *Homo Luminous*".

Radicare questa credenza e consapevolezza con una disciplina interiore diventa fondamentale per vincere il caos che va man mano creandosi nei dieci anni che compongono il periodo Galattico. E' chiaro che le frequenze e i cicli ridotti ad ogni 360 giorni corrisponde un rapido progresso spirituale e materiale, che tiene la coscienza del VIII livello impegnata a confrontarsi in un continuo alternarsi d'imprevedibili eventi che sfidano ogni giusto intendo verso la sua realizzazione. **La sfida della coscienza del mondo contemporaneo, a confronto delle generazioni precedenti, è anche quella di prendere conoscenza di tutto ciò che succede su un fronte mondiale, in quanto deve saper inglobare in sé una consapevolezza che trascende limiti e confini e vedere l'umanità, la Terra e il cosmo come un unico insieme di forze esistenti in sé stesso. In altre parole, deve riconoscere la forza universale dentro di sé.**

Un compito non facile da superare e una grande sfida con sé stessi e con un mondo all'esterno che è ora in grado di influire su tutti i livelli della sua esistenza: fisica, psichica, mentale e spirituale. In primo piano ciò che riguarda a noi del periodo Galattico, sono gli avvenimenti avviatisi dalla nuova coscienza nel periodo Planetario che ora dovranno dare i loro frutti. E' certo che il sistema politico, religioso ed economico di oggi, fa parte di un precedente processo creativo insidiatosi già nel periodo Nazionale e che pertanto, per l'implicito processo evolutivo e lo straordinario aumento di frequenze suono/luce, è destinato a subire un radicale cambiando.

Il cambiamento inizia da come la mente vede, quello che avviene nel caos mondiale quotidianamente, da come registriamo le percezioni e a come rispondono i sensi.

Tutto il male - in tutti i suoi aspetti interiori ed esteriori - che affiora alla superficie di tante verità, è servito per portarci sempre più vicino alla grande verità serbata dal Piano Divino per l'evoluzione su Madre Terra. Comprendendo le cause ed effetti causati dai pensieri e dalle azioni, sciogliamo le conseguenze karmiche, purifichiamo il nostro passato e rigeneriamo in noi un modo di vivere più vero e più vicino alla nostra natura. Come un bambino ai suoi primi passi, cade per poi riprendere a

camminare e va man mano rafforzandosi sempre di più gratificandosi dei suoi successi nel vedere la sua vita e quella degli altri progredire gradualmente verso la realizzazione di una nuova realtà. Nella fiducia e nella forza ritrovata con il Divino in noi, ci uniamo alla consapevolezza dell'Uno Universale e nella gratitudine, trasmettiamo energia positiva di luce e d'amore che ci permette d'agire liberi assumendo le responsabilità del proprio compito.

Quando non ci si definisce nelle limitazioni di questo mondo, si è liberi nel mondo.

Alla fine del viaggio nel periodo Galattico deve saper di aver raggiunto una coscienza libera da rancori, vendette, odi, gelosie e ogni altra paura incluso e soprattutto la paura di perdere quel falsato benessere, al quale i sistemi sociali politici e religiosi lo hanno reso dipendente.

Sganciarsi dalle abitudini malsane, comportamenti sbagliati, essere forti davanti alla verità a ciò che ci detta il cuore è spesso difficile ed è una responsabilità che comporta delle dure battaglie.

Riconoscere l'importanza d'intraprendere un percorso di autodisciplina, di autoanalisi, di meditazione e d'ascolto interiore, proprio di un principio Femminile, è spesso un compito che non tutti riescono ad sostenere. Ed è forse ancora più difficile per molti comprendere che i soldi non sono che una conseguenza di quanto nasce prima di tutto da ogni talento naturale insito nell'uomo che lo rende felice di operare per quello in cui crede e soprattutto che le dà la gioia di vivere. E' una capacità insita principalmente nel Femminile e pertanto, una responsabilità che vede la *donna* ereditare il ruolo di leader della guarigione. Si parla del ritorno della Dea di quell'innata capacità che tutti abbiamo di saper intuire i bisogni del mondo e di saper trasformare la sofferenza attraverso l'amore interiore che sa rigenerare e dare ciò che necessità all'umanità.

Il saper rigenerare scaturisce da una forza che risiede nel cuore di chi ha fatto esperienza diretta con la sofferenza e considerando la maggior parte del nostro mondo afflitta dalla povertà, dall'ingiustizia, dalla corruzione e dalla fame, accresce il senso di consapevolezza del nostro potere come eredi legittimi della prosperità che offre la terra e non di un potere che tende ad ostacolarla. E' una forza insita nello spirito umano capace di superare ogni paura che limita gli infiniti confini dell'essere libero.

Davanti all'alba di una straordinaria bellezza dei colori del VIII livello, si resta increduli che questi dieci anni viva il paradosso tra l'abisso della più degradata generazione umana e la più suprema consapevolezza della sua Divinità. Due forze che si confrontano tra la forza gravitazionale insita nel male e la forza spirituale insita nell'amore.

Il compito delle frequenze di questa nuova luce è di far emergere alla luce ogni paura che ha regnato in ogni coscienza, così che ognuno possa apprendere ad amare in primo luogo sé stesso e di conseguenza il mondo intorno a sé. La trasformazione della sofferenza, in ogni suo aspetto fisico, emotivo, mentale e spirituale è un processo interiore che potrà avvenire attraverso la consapevolezza di chi vuole restaurare i veri valori, il rispetto e la saggezza di Madre Terra contribuendo con il Piano Divino a liberare l'umanità dall'ignoranza in tutti i suoi aspetti sociali, politici e religiosi per fonderli in un unico bene Universale.

I Maya definiscono questo periodo come **il momento del non tempo**. L'induismo lo definisce anche come il respiro di Brahma; l'inspirazione e l'espiazione universale. Lo stesso momento tra un respiro e l'altro, dal quale emergerà una nuova evoluzione. Metaforicamente, la meditazione, l'ascolto interiore è *parte di ogni processo creativo* che comporta l'osservazione del respiro e la capacità di saper controllare le proprie emozioni, i propri pensieri, azioni e parole. Attraverso la calma mentale, ritroviamo la serenità dell'amore interiore, la conoscenza del sé che ci porta a rieducare la nostra condotta e impostare la nostra vita su quei valori inerenti al nostro compito Divino su questa Terra.

La profezia degli Hopi scolpita nella roccia che indica la strada alta e la strada bassa che dovrà scegliere l'uomo ad un certo punto della sua evoluzione, rispecchia chiaramente il bivio in cui si

trova l'umanità nel periodo Galattico.

La strada bassa rappresenta la via del cuore. Chi cammina diritto, pone il suo traguardo guardando fiduciosamente davanti a sé. Fluisce con i ritmi della saggezza di Madre Terra che ha sempre inevitabilmente portato a termine i suoi frutti. La strada alta rappresenta la scelta di chi si allontana dagli insegnamenti di Madre Terra e diverge il suo intento causando rovina e distruzione per sé stesso e gli altri.

Cito, a proposito, un passaggio di Pacal Votan, trasmesso al Consiglio Indigeno dei Ministri degli Anziani Maya:

“Se l'umanità desidera salvarsi dalla distruzione biosferica, deve ritornare a vivere con i ritmi naturali. (Pacal Votan).”

Il periodo Galattico mette a confronto le dualità del bene e del male, insite in ognuno di noi, *con la propria coscienza Divina* e in questo rapporto ci si trova a lottare tra una forza esteriore che intende rendere dipendente l'uomo al suo potere infliggendo paure per la sua sopravvivenza e l'altra interiore, che va man mano dilagandosi nella coscienza di un'umanità e che per dirlo in breve: non ha paura di perdere, in quanto riconosce la magnitudine della sua forza e del suo potenziale. La dinamica è sempre parte dei cicli Giorno e Notte, di cause ed effetti evolutisi con il processo creativo nelle frequenze di suono/luce del periodo Galattico.

Mentre la Grande Ragnatela (internet) tesse informazioni da ogni parte del mondo, molte verità emergono dal nostro passato tanto che la maggior parte dei libri di storia dovrebbero essere trascritti e, tra la babilonia di slogan pubblicitari, di falsate e ambigue informazioni dei mass media, si rimane increduli davanti all'uso che si è fatto del progresso e delle tecnologie.

Il tragico attacco alle Twin Towers di New York dell'11 settembre 2001 (III Giorno Galattico), per esempio, era stato presagito nella visione di molti maestri spirituali e delle profezie di tanti popoli indigeni come un segnale che annuncia l'emergere di una nuova coscienza propriamente Femminile che scuote il mondo e dà inizio ad un lento crollo del sistema politico religioso ed economico. Il fatto che la notizia dell'attacco alla capitale dell'impero americano sia arrivata su tutte le televisioni del mondo quasi simultaneamente, dimostra che milioni di persone hanno provato la stessa (o quasi) emozione e ciò rappresenta un fenomeno mai registrato nella storia dell'umanità. Contrariamente alla comune opinione la tragedia dell'11 settembre come tutte le altre violenze che vanno incrementandosi in questi anni, sono da considerarsi grandi opportunità per la trasformazione della coscienza, in quanto mettono in evidenza i mali del mondo ad un livello globale e non più limitati in città o paesi come una volta.

I danni, i rischi e le conseguenze coinvolti nelle modificazioni genetiche alimentari, nei vaccini, nelle armi biologiche, nei controlli di microchips, nel rafforzamento di sistemi di sicurezza nelle intriganti manovre competitive tra multinazionali in collaborazioni con governi finalizzati a suscitare rivolte per promuovere conflitti sociali e guerre, interferiscono sulla salute, la psiche e su ogni aspetto della vita quotidiana. I dati sono così agghiaccianti che è difficile vedere un sano progresso nel futuro. I tentacoli del potere continuano ad infiltrarsi silenziosamente istituendo nuove agenzie di sofisticati sistemi, nei quali vengono adottate le più avanzate tecnologie della scienza per scopi ben divergenti dai principi e intenti umani mirati a diminuire la popolazione per meglio manovrarla e subordinarla ai loro comandi. Convincono la gente dietro le pretese di dover proteggere il “*mondo civilizzato*” dal male di un terrorismo cellulare creato dallo stesso male. Il sistema s'intromette negli affari di paesi in fase di sviluppo, impostando leggi e supremazie che incrementano la criminalità e impoveriscono ulteriormente la gente. Tutte le insulse guerre per il petrolio, i servizi segreti, militari e sistemi di difesa, mirano essenzialmente ad infliggere ulteriori paure che inducono ad aumentare la criminalità e l'odio e rimangono espedienti per le quali l'impero elitario ingrandisce il suo dominio eludendo ogni minimo intento di propagare l'Amore o un principio Femminile.

Il continuo flagellamento che Madre Terra subisce con l'inquinamento di tossici composti chimici, di esplosioni nucleari, di deforestazioni, d'abuso e di violenze sugli animali incluso la

privatizzazione dell'acqua (soltanto per nominarne alcuni), ne sono ulteriori testimonianze di un'incoscienza arrivata al culmine della sua umanità capace di alterare e distruggere il microcosmo dell'intelligenza di Madre Terra.

Il mondo del periodo Galattico si trova costretto a lavorare nella piramide del potere senza nemmeno saper di essere coinvolto in uno scaltro e rischioso gioco, dal quale è troppo tardi per uscirne se non nel guardarsi dentro sé stesso per ritrovare un giusto senso della vita.

Tutti gli orrori umani: le tragedie, le torture, la depravazione, i disastri ambientali, l'indigenza e le ingiustizie dei diritti umani causati dall'incoscienza mostrano il lato più disumano e diventano nel contempo, un valido motivo per scavare all'origine delle cause per scoprire verità che amaramente vengono alla luce per prenderne coscienza.

Infatti pochi anni e precisamente tra i cicli relativi al V Giorno (*bocciolo*) e il VII Giorno (*frutto*), grazie alla grande ragnatela di Internet, emergono scomode verità che se pur prontamente azzittite, filtrate e manipolate dai mass-media, contribuiscono ad aprire gli occhi alla gente ed incrementano il bisogno di prendere responsabilità delle condizioni in cui si vive.

Una mente sempre più soggiogata dalla rete d'informazione, abbagliata da false promesse che trasmette le brutalità delle guerre, delle torture, di tutte le depravazioni umane: dalla pedofilia, al commercio di bambini, donne e di droga, all'aumento di carceri e di ospedali, alla crisi economica, ai fatti di cronaca nera, ai quali è sottoposta ad assorbire ogni giorno, induce sempre di più a separare l'umanità, ad isolarla nella paura delle proprie case e a dissociarsi dalla sua vera natura.

Una mente addestrata alle dipendenze è facilmente ingannata dalle notizie che provengono da ogni parte del mondo, tanto che diviene difficile mantenere contatto con la nostra Anima sorgente di Luce. Non è facile tener saldo i veri valori quando si è circondati da tanto caos. Le paure aumentano e si rischia di prender la strada sbagliata.

Einstein diceva:

“Non si può risolvere i problemi con lo stesso livello di coscienza di chi gli ha creati”.

Una mente uniformata da etichette perde anche il contatto con quella forza creativa e unica propria dell'intelligenza del cuore che contiene **quella stessa intelligenza propria nella natura che sa rigenerarsi e distinguersi dagli altri nelle sue infinite forme che vivono in armonia tra di loro e la rendono meravigliosa ai nostri occhi. Non c'è differenza tra noi e la natura, tra ciò che è fuori e dentro di noi. Essenzialmente siamo tutti in un Uno cosciente di vivere in un Universo.** Le alluvioni, i terremoti, i incendi, i cicloni e le variate condizioni climatiche che susseguono negli ultimi decenni seguono parallelamente il cambiamento che sta avvenendo nel sistema galattico. Essi sono una testimonianza dell'inevitabilmente leggi cosmiche che riconoscono Madre Terra come un entità galattica la cui intelligenza è stata sfruttata e manipolata agli eccessi delle sue capacità naturali riproduttive ed è ora pronta a rivendicare la sua dignità nell'universo. L'insorgere dei fenomeni naturali avvengono per il bisogno della Terra di ristabilire il giusto bilancio della sua biosfera. Ciò che sembrano distruzioni causate dell'ignoranza umana, sono in effetti rigenerazioni che la Terra deve compiere per dare vita ad un nuovo mondo.

Gli Shamani Amerindi prevedono che quando uno dei tre sistemi (economico, politico e religioso) che compongono il potere dominante raffigurato anche nel triangolo posto alla cima della piramide crollerà, crolleranno anche gli altri due e allora avrà inizio l'evoluzione di un nuovo meraviglioso mondo.

Ormai si sa che l'era del petrolio potrebbe già essere da lungo superata se solo si avesse dato il giusto merito, per esempio, allo sviluppo delle apparecchiature di un personaggio come Nicola Tesla, applicato le conoscenze di un Einstein per un benessere umanizzato e saremmo ancor più avanzati tecnologicamente se non si fossero tenuto nascosto molte scoperte della NASA e mal addestrato i contatti e le informazioni conferite da entità extraterrestri tenute segrete da quel centinaio di individui che decidono le sorti umane dalla cima della piramide del potere.

Rimane comunque inevitabile che il flusso naturale del processo creativo precorre il tempo da come lo vede il mondo e che tutto ciò che nasce dalla terra e brilla alla luce del sole è nato prima nel buio del terreno. Nello stesso modo ciò che nasce dalla coscienza, così come dal pensiero dell'uomo o da quel vuoto universale che chiamiamo Divino, al quale l'Arte in tutte le sue forme appartiene, rimane e sempre sarà, il vero e unico leader della nostra evoluzione.

La musica, l'arte e tutte le invenzioni degli anni del Periodo Planetario rimangono un'espressione che accomuna l'anima del mondo. Ma nel diverbio del momento, avverte che non deve essere succube d'investimenti, scopi speculativi legati ad etichette e misure normative e tantomeno frutto di una mente senza un cuore che argina i suoi obiettivi e limita i suoi confini in campi controllati e riservati ad una società elitaria.

Ogni vera espressione artistica non appartiene a convenienti tecnologiche o alla corsa di conquistarsi un nome nella società, ma ad un rispettabile mestiere che sa trasmettere percezioni in opere che trascendono la realtà al fine di migliorare le condizioni umane in un'unanime partecipazione che mira verso l'Amore e la pace Universale.

Quel sentirsi disinibiti e spregiudicatamente liberi da vincoli imposti, quella forza di protestare contro tutto ciò che era falso, ingiusto e disumano che ha caratterizzato gli anni '60, trova oggi un terreno più stabile e cosciente sul quale evolversi. I messaggi di quella musica dei Figli dei Fiori trasportata dal tempo, echeggiano ancora nei cuori dei giovani e di tutti coloro che non si sono arresi, ma hanno saputo coltivare ed estrarre i semi migliori per dare i frutti più buoni.

Quella coscienza voleva e vuole tutt'ora rappresentare la coscienza *Cristica*, manifestatasi nel V Giorno del periodo Nazionale come dimostrazione di un Amore unto dalla consapevolezza che non tradisce il suo intento limitandolo in dogmi religiosi o interessi privatizzati inferiori e subdoli al suo Volere, dominandolo in "un'innocente" ipocrisia non confacente al suo ultimo scopo, bensì ad un'espressione che nasce dal centro di ognuno di noi in risonanza con il proprio Divino in *unisuono* con l'Amore Universale.

La diffusione di Internet incorpora il principio Maschile e Femminile e lo si riconosce un mezzo indispensabile che unisce l'intera umanità con la conoscenza che apre gl'occhi su molte verità che pianificano la strada verso un nuovo modo di comunicare. Con Internet siamo testimoni di un processo evolutivo ineguagliabile che consente di meditare su tutto ciò che avviene nel mondo stando seduti nella propria casa. La forza della consapevolezza che va man mano diffondendosi nel mondo, ha un potere ben più grande di quanto appare nella realtà quotidiana e sta mettendo in atto un processo di energie telepatiche che non può che mirare verso un risanamento dei valori umani. Anche Internet, sorto nel periodo Planetario, è maturato in circostanze idonee all'evoluzione dei nostri tempi e ora sta facilitando una più concreta presa di coscienza pronta a condividere una nuova realtà con un mondo che aspira istintivamente a voler vivere proprio come diceva una canzone: ... *in un mondo d'Amore!*

Come è stato presagito dai Nativi d'America, la ragnatela che unisce il mondo ha insito il principio telepatico di una coscienza universale che unisce le polarità esistenziali in un unico fine. Prelude un nuovo tipo di civiltà che fonde il progresso tecnologico e scientifico con il rispetto di Madre Terra. Promuove l'emergere di una nuova economia impostata su sistemi paritari e risorse naturali a beneficio di tutta l'umanità e non separata da classi sociali.

Tutte le profezie dei popoli indigeni, da quelle degli Hopi, agli Incas, ai Kogi, agli aborigeni, ai Maori, alle sacre scritture, alle scoperte archeologiche e ai messaggi lasciati nei cerchi di Grano oltre a concordare, espongono l'emergenza di ripristinare la saggezza di Madre Terra, di riconoscere la sua infinità abbondanza e prosperità a disposizione di tutti indistintamente dalle loro origini o denominazioni religiose al fine di onorare ognuno per la propria Divinità su questa Terra in preparazione di una grande trasformazione.

Deepak Chopra nel suo libro "*The Seven Spiritual Laws of Success*", afferma:
"In realtà siamo Divinità mascherate.

Conteniamo i loro embrioni, con i quali abbiamo bisogno di materializzarli completamente nel nostro corpo... Il vero successo è l'esperienza del miracolo.

Questo è l'inizio che si sta evolvendo in noi e quando iniziamo a vivere la nostra vita come un miracolo, non occasionalmente, ma in continuazione, allora sapremo il vero significato del successo".

La coscienza di questo periodo Galattico lascia le sue impronte in un retroscena mondiale con una sempre più diffusa consapevolezza del potere della luce che portiamo nel cuore e la sua capacità di dissolvere il male, al fine di diffondere la pace e l'amore per la propria vita e quella delle prossime generazioni su Madre Terra.

IX LIVELLO - BIANCO – PERIODO UNIVERSALE

In soli 360 giorni, dall'11 febbraio 2011 al 21 dicembre 2012, i cicli di Giorno e Notte del processo creativo nel periodo Universale avvengono ogni 20 giorni, fino a convergere i calcoli allo "0". Siamo alla cima del triangolo della piramide Maya: all'occhio di Dio. Abbiamo raggiunto il IX e ultimo livello che è lo scopo di tutto il lungo viaggio dell'evoluzione della coscienza predisposto dal Piano Divino. Con il IX livello arriviamo al bianco ovvero alla Luce.

Se ci sono voluti 15 miliardi d'anni per la creazione della prima cellula, tra l'invenzione della televisione e l'uso d'Internet sono intercorsi meno di 40 anni, nel periodo Planetario: i cicli di Giorno e Notte nel periodo Universale producono un susseguirsi di eventi e cambiamenti ad una rapidità mai registrata prima dalla storia dell'umanità.

Sono tantissimi i significati attribuibili alla Luce. Essenzialmente possiamo dire che la Luce è una virtù emanata dal sole, dal fuoco, dall'occhio o anche da uno specchio che illumina e ci permette di vedere chi siamo veramente.

Tutti i colori contenuti nella luce del bianco al IX livello risiedono anche nel corpo (chakra) di quella coscienza che si è evoluta al punto di riconoscere che ogni passaggio evolutivo è servito per raggiungere la liberazione del sé e pertanto, ha in sé la capacità di dissolvere ogni ombra del passato. Ciò le conferisce importanti responsabilità nel periodo Universale e negli anni successivi. Così come per vedere i colori della luce di un arcobaleno o in un prisma, è necessario trovare il perfetto raggio di sole; analogamente la coscienza del IX livello trova il giusto equilibrio nel diretto contatto con il proprio Volere Divino e la scintilla Divina contenuta nel cuore. **RISCOPRE di essere LUCE nella sua essenza e di appartenere a una Coscienza d'Amore Universale che vive su questa Terra.**

Essendo il cuore un campo elettromagnetico che riceve e trasmette, esso trasporta anche i raggi di cristalli eterici di luce esercitando un naturale equilibrio di tutti gli altri punti chakra del nostro corpo. **Quando sappiamo dominare il potere della mente a flire con il volere del cuore, liberi dai vincoli negativi e limitazioni accumulate dal passato, agiamo nella stessa frequenza della nostra luce Divina che predispone le basi non solo di trasmettere luce, ma di trasformare la realtà e diventare noi stessi Creatori dei nostri desideri quelli più veri, quelli che onorano l'evoluzione dell'Anima. I raggi della luce del cuore emanano vibrazioni oltre lo spazio e tempo e attirano a sé persone che operano allo stesso livello di frequenza condividendo, nutrendo e evolvendo una realtà più confacente alla misura in cui ognuno aspira ad essere. Ognuno pertanto si troverà a vivere in situazioni parallele al proprio livello di coscienza:** ovvero ci sarà chi vivrà nella luce di una nuova realtà e chi continuerà a vivere come ha scelto di vivere, con la differenza che chi vivrà nella luce non sarà più sopraffatto o sfiorato da ogni forma di male, persone cose o emozioni.

Fondamentalmente il suono/luce bianco del periodo Universale dissolve il velo della coscienza che ha separato l'uomo dal suo Divino concedendogli di vivere finalmente libero da tutte le restrizioni, false credenze, limitazioni fisiche, emotive, sociali e spirituali che hanno limitato il suo essere Figlio di Madre Terra e di Padre Cosmo. E ripristinare il suo originale diritto di essere *l'Umano Divino*.

La luce della coscienza nel IX livello rappresenta il Corpo Arcobaleno (*Rainbow Body*) del Budda o del Cristo (o *coscienza cristica*) di chi vive da umano personificando la sua magnitudine Divina sulla Terra e così facendo, libera anche l'umanità dall'ignoranza. Nella scala evolutiva **la coscienza del IX livello stabilisce le basi per un nuovo passaggio evolutivo: dall'Homo sapiens all'Homo Luminous insito nell'uomo fin dalla sua comparsa.**

Nota: Il sincronario Maya sostiene un processo che avviene interiormente e pertanto le frequenze del bianco della luce al IX livello implicano l'evoluzione della coscienza non del libero arbitrio dell'uomo. I calcoli Maya sono in sincronia con quella coscienza che prende consapevolezza di tutta la sua evoluzione e porta con sé la memoria suono/luce e acqua, dal periodo Cellulare all'Universale. Pertanto il periodo Universale prelude l'avvento del corpo luce ovvero di un essere consapevole della propria vera essenza di Luce che è parte della Luce Universale.

Negli ultimi tre livelli della piramide Maya l'uomo ha per la prima volta in tutta la sua evoluzione, **l'opportunità di fondere la consapevolezza venutasi a manifestare nel periodo Tribale – cuore - con la conoscenza del periodo Galattico – mente “superiore” - e sentirsi un tutt'uno con Madre Terra e l'Universo.**

La coscienza del IX livello di luce **riconosce d'appartenere ad una coscienza infinita che ha scelto di vivere un'esperienza umana in accordo con il proprio compito Divino** in un periodo, in cui mai fin ad ora, il pianeta è stato così popolato e in urgente bisogno di ripristinare i valori della vita sulla Terra.

La Blue Star, apparsa nella notte dell'agosto del 2007, la spirale di luce nel cielo avvistata da oltre dieci paesi dal 2009(periodo Galattico), sono presagi da lungo attesi per molti popoli indigeni e portano l'accesso non soltanto a nuovi chakra o dimensioni spirituali superiori, ma contribuiscono ad incrementare le funzioni del DNA umano per trarre informazioni direttamente dalla propria Anima o Sorgente di Luce. Gli avvenimenti degli ultimi anni sono in perfetta sincronia con molte profezie e molti scienziati concordano con il fatto che l'uomo di oggi ha la capacità di attivare un naturale processo di trasformazione.

Per i Maya, il periodo Universale o di Co-Creazione rappresenta l'adempimento della promessa di Pacal Votan, che sarebbe ritornato tra loro per unire l'umanità al Creatore. Pacal Votan simboleggia il Sole, il maestro assoluto manifestatosi sulla Terra per iniziare i popoli all'illuminazione. Si dice che aveva il potere di guarire alzando un dito e che ha trasmesso l'insegnamento del cosmo e del mistero dell'evoluzione al suo popolo.

Sta di fatto che i Maya in particolare, hanno saputo calcolare i movimenti cosmici e prognosticare che la Terra avrebbe completato il ciclo di 26.0000 riposizionandosi al centro della Via Lattea esattamente il 21 dicembre 2012, data in cui la promessa del maestro Sole si sarebbe manifestata. I Maya sapevano che la coscienza dell'uomo avrebbe dovuto intraprendere un lungo viaggio d'evoluzione in sincronia con i movimenti planetari e i cicli cosmici che l'avrebbe portata lontano dal suo Divino per adempiere al Piano Divino. Era anche inteso che il pianeta avrebbe prima dovuto contenere oltre sette miliardi di gente e che l'uomo avrebbe dovuto prendere conoscenza di tutti gli aspetti che comportano l'imparare le leggi dell'Amore sulla Terra. Ma ci sarebbe stato un momento in cui l'uomo si sarebbe riunito alla sua Divinità e avrebbe potuto rivivere il sospirato Paradiso Terrestre. Come se una gigantesca clessidra del tempo dell'evoluzione arrivasse ai suoi ultimi granelli di sabbia pronta per essere capovolta. L'inspirazione e l'espiazione di Brahma.

Nel libro si fa luce su molti eventi che hanno modificato la storia come la conoscevamo e anche molti simboli di antiche civiltà si sono rivelati con significati più idonei e veritieri ai nostri tempi. Basti pensare all'uroboro o il serpente in forma di cerchio che morde la coda, per esempio. Tra i vari significati di trasformazione e di rigenerazione attribuiti alla suo connaturato contatto con Madre Terra, esso simboleggia anche la fine e l'inizio di una nuova conoscenza.

L'arcaica ventunesima carda del Mondo, in cui le dualità collaborano in un giusto bilancio nel principio Femminile Cosmico, vuole sottintendere anche la co-creazione che è parte del periodo Universale.

Il Bennu per gli Egizi è anche la Fenice per i Greci che riemerge dalle mitiche ceneri. La mitologia egizia e greca fecero la Fenice il simbolo della rinascita spirituale, nonché del compimento della Trasmutazione Alchemica - processo misterico equivalente alla rigenerazione umana. "Fenice" era il nome dato dagli alchimisti alla pietra filosofale. Già simbolo della Sapienza Divina (cfr. *Giobbe* 38:36), intorno al IV secolo d.C. si identificava con Cristo, presumibilmente per via del fatto che tornava a manifestarsi tre giorni dopo la morte e come tale è stata adottata quale simbolo paleocristiano di immortalità, resurrezione e vita dopo la morte. Ciò è paragonato al solstizio invernale quando il sole si ferma il 21 (o più precisamente il 22) dicembre e riprende la sua ascesa tre giorni dopo: il 25 dicembre, data in cui si celebra anche il giorno di Natale. L'emblematica aquila reale usata dagli imperi di tutti i tempi come simbolo del potere, per i nativi d'America è essenzialmente il simbolo del Grande Spirito, che porta la conoscenza all'uomo dell'amore incondizionato. Tra gli shamani Amerindi, l'Aquila è associata al IV chakra del cuore. Essi parlano di questo periodo come il momento in cui l'Aquila del Nord si unisce al Condor del Sud. Si parla di un incontro con il Drago e l'Aquila: di forze *luciferine* con forze *angeliche*. La metafora suggerisce l'unione degli opposti il nero o il buio ... e laddove arriva la luce tutto s'illumina in un uno. Ciò fa pensare alla velocità della luce del sole che illumina il pianeta e tutto ciò che è stato oscuro nell'animo dell'umanità fin ad ora.

Il periodo Universale si potrebbe definire una resa dei conti tra le due forze: bene/male, buio/luce, mente/cuore. Esse competano nella coscienza: una che sceglie di stare al buio, di vivere nella paura di vedere la luce della verità e l'altra che vive sicura della propria luce d'amore interiore e vede nel male del mondo un'opportunità per aiutare gli altri e rendere questo pianeta un vero paradiso terrestre. Le probabilità nel periodo Universale implicano maggiormente il fatto che, le persone che hanno scelto di vivere nel buio, non potranno sussistere alla luce della consapevolezza che va dilagandosi nei cuori dei sette miliardi di abitanti della Terra e che, per forza maggiore, il progresso tecnologico e scientifico dovrà allearsi agli insegnamenti della saggezza dei nostri antenati, principalmente quelli risalenti al periodo Tribale (IV livello o chakra). Nonostante i rischi del nostro tempo, il fatto che l'umanità divergerà verso la sua innata capacità di riconoscere lo sviluppo di tutto ciò che genera benessere fisico, emotivo e spirituale ai quali lo spirito umano ambisce a vivere nell'Amore Incondizionato, sembra essere una scelta più convincente di quanto possa offrire una vita confinata nella paura e succube di un potere che restringe i suoi potenziali e limita la sua libertà. Certo è che, nel ristretto confronto delle due forze tra il bene e il male del IX livello, il rischio è tanto cruciale e devastante quanto inspiegabilmente magico.

Il IX livello richiede all'uomo di acquisire una conoscenza universale di tutta la sua esistenza al fine di saper vedere l'amore oltre ogni male interiore ed esteriore e unificarlo in un unico bene per tutta l'umanità. Chi con la sofferenza ha superato l'odio, la rabbia, i rancori ed altro ogni conflitto interiore, è finalmente libero dalle paure del passato e porta in sé la luce del cuore; è ora in grado di vedere oltre gli orrori del mondo e trarre da essi lo scopo per la sua esistenza. Chi ha ritrovato la serenità e la forza della sua vera natura, vive nelle infinite possibilità che offre il presente. Consapevole della propria luce interiore, scopre anche i suoi talenti, fornisce nuove idee, innovazioni e trova soluzioni per migliorare non soltanto la sua vita, ma anche quella del mondo.

Non vede la scarsità delle risorse in ogni aspetto della vita, in quanto crede nell'abbondanza che offre la Terra e il Cielo, nell'impartire sistemi paritari che contribuiscono a risanare il benessere economico, fisico e spirituale dell'intera umanità. Non vive nella paura, ma risponde alla voce della sua coscienza indipendentemente da quel che gli è imposto da un sistema che ha ormai dimostrato la sua incapacità di riconoscere i diritti umani. Sa d'appartenere ad una coscienza infinita che ha scelto di vivere un'esperienza umana in accordo con il proprio compito Divino in un periodo, in cui l'umanità necessita di ripristinare i veri valori della vita su questa Terra ed è di ciò e per ciò che egli sceglie di vivere.

In mezzo a tanti orrori di un'umanità che ha toccato gli abissi più bui della coscienza, non ci resta da scegliere tra lasciarsi cadere ad un destino manipolato o sollevarsi con la forza dello spirito e vedere oltre, verso la luce di un mondo tanto atteso. **Abbiamo tutte le risorse per ripristinare un giusto bilancio sociale ed economico. La coscienza del periodo Universale non ha paura di perdere i suoi averi o di nascondersi per proteggere i suoi interessi, ma ha raggiunto una maturità in cui comprende che, condividendo il suo benessere con gli altri e apportando aiuto ai bisogni dell'umanità, può arricchirsi moralmente, spiritualmente e anche materialmente. Vede la prosperità e l'abbondanza per tutti. Si assume la responsabilità della sua vita, e padrone di se stesso, non dipende da qualcuno o qualcosa per portare a termine le sue idee, ma agisce indipendentemente sicuro di portare avanti il suo compito per uno scopo superiore.** Segue i flussi del cuore in armonia con tutti nel rispetto di Madre Terra. Ed è in questo contesto di valori che riscopre la sua magnitudine nei limiti della sua condizione umana, sicuro che le giuste opportunità si aprono sulla sua strada mirata ad espriare l'umanità dalla sofferenza e sollevarla dall'ignoranza per ricreare un mondo meraviglioso pronto a manifestarsi.

La vera abbondanza di un paese non sono tanto i soldi, ma nel convergere lo sviluppo del potenziale delle risorse naturali locali e la disponibilità di persone che lavorano insieme nell'unanime intento di migliorare l'intera società. Il sistema di un'economia basata sulle risorse naturali opera su principi di rispetto umanitario, senza alcun conflitto di potere, in quanto prova che si può vivere senza imposizioni che subordinano l'uomo a leggi contrarie ai principi dell'etica umana. **Ciò sarà possibile quando non ci sono più limitazioni monetarie, restrizioni di profitti privati, di avidità su proprietà e la mentalità di scarsità di materie prime sarà eliminata e sostituita dalle comprovate evidenze dell'infinita abbondanza di risorse che la Terra ci offre gratuitamente se solo impariamo a rispettarla.**

Una società onorata dalla consapevolezza, non schiavizza l'uomo in un incessante insostenibile sistema, bensì fornisce sistemi paritari che operano nel rispetto e nel diritto di ogni essere umano di vivere dignitosamente libero in un corpo sociale solidale. Incoraggia la libertà dell'espressione creativa umana in tutti i suoi potenziali e non soltanto quelli mirati ai progressi economici o tecnologici, ma soprattutto le attività manuali, artistiche, in quanto riconosce l'importanza di collaborare con la ricchezza delle risorse della terra che offrono allo spirito umano il giusto equilibrio tra materialità e spiritualità.

In un sistema paritario strutturato su risorse naturali non esistono tante istituzioni che impongono leggi e regole a considerare un lavoro un sacrificio che nega i diritti di libertà dell'uomo. Nemmeno un sistema monetario è riconosciuto necessario, in quanto un sistema basato sulle risorse naturali vive con scambi commerciali per un intento solidale, non a scapito degli altri. Non vede la scarsità che viene dall'abuso e dall'inquinamento, ma salvaguarda con il rispetto e con l'uso cosciente tutta l'abbondanza che offre la natura per un nobile livello di vita per tutti indipendentemente dalle classi sociali. Quando ogni bisogno che costituisce la base di sostentamento di condurre una vita sana per tutti è fornito, non c'è più bisogno di rubare per vivere bene, uccidere per sentirsi riconosciuti, odiare per sentirsi amati. Una società che si cura degli altri e non pregiudica i ricchi dai poveri, ma onora la salute e il benessere di tutti, abolisce automaticamente molti atti di violenza, di criminalità, di rivalità o competitività economiche e anche l'ingiustizia, la sofferenza e la povertà non hanno più ragione di esistere.

Quando l'armonia con la natura è ristabilita, si ristabilisce anche la serenità dell'animo umano e

tante immoralità e anomalie mentali ritrovano facilmente il giusto equilibrio in un sano contesto sociale.

Quando usciamo dal pensiero lineare e incorporiamo le infinitesime possibilità di chi siamo e possiamo essere, abbracciamo la forza, la libertà e la gioia di essere Umani.

Il bianco della luce al IX livello dell'evoluzione della coscienza non può che preannunciare la riconciliazione della saggezza dei tempi con la scienza e la tecnologia moderna. Entrambi collaboreranno per sollevare l'umanità dall'oppressione, dall'ingiustizia, dalla fame, dalle ipocrisie e false credenze. Vivere dignitosamente sarà un dovere per tutti. Avere energia pulita e gratis, mangiare cibi sani, potersi spostare da un luogo all'altro, non con il petrolio, ma con aria o acqua ritornerà ad essere un naturale modo di vivere bene la nostra vita. Ognuno riconoscerà lo scopo della sua Anima e troverà la forza di vivere in armonia con sé stesso.

Ricorderemo con tristezza l'era del petrolio che ha sfruttato la terra e l'umanità, ma saremo orgogliosi di essere sopravvissuti controllando il potere della mente e ascoltando la forza del cuore. Saremo felici di aver tenuto saldo a quegli più alti ideali che hanno scolpito i nostri ricordi, a quei sogni tramandati dai nostri antenati di ricreare un mondo d'Amore e di Pace per noi e le prossime generazioni. Siamo noi i precursori del Paradiso Terrestre da lungo agognato dai nostri predecessori. Carl Callman, nel libro *"Il Calendario Maya e la Trasformazione della Coscienza"* a riguardo del periodo Universale, scrive:

"...e quando tutto sarà riunificato, i conflitti saranno risolti e le azioni e i pensieri dell'essere umano guarderanno verso la luce, ad ognuno sarà possibile capire tutti e tutto istantaneamente. Ogni pensiero limitante si dissolverà. Sembrerà un dono di Dio, in quanto non si tratterà soltanto di ristabilire un bilancio ecologico, ma anche l'Illuminazione sarà data all'umanità come espressione della Grazia Divina. Questo periodo è quando comprenderemo, perché il Piano Cosmico è stato disegnato in questo modo e strariperemo di gratitudine verso il Creatore nel riconoscere la propria divinità, in quanto non ci sarà più separazione tra la Divinità del Creatore e noi".

Questo è il Grande Segreto celato dai tempi all'umanità, dai remoti abissi dell'animo umano che incredulo si risveglierà dall'incantesimo in una realtà sognata da sempre. I sacri documenti e i monumenti archeologici sono i grandi doni sopravvissuti per indicarci la strada del futuro. Il commisurato bisogno delle loro rivelazioni ci unisce in gratitudine verso quei popoli che hanno saputo mantenere il bilancio ecologico e conservare la sacra saggezza di Madre Terra per celebrare insieme un prezioso avvenire con il mondo di oggi.

Ricordo le parole di una canzone di John Lennon, *"Imagine"* che ormai tutti conosciamo:

*".... Puoi dire che sono un sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno anche tu ti unirai con noi
e che il mondo vivrà come in un Uno".*

Ebbene ... ora, il grande sogno non sembra poi così lontano ... e per chi lo vuole vedere sarà una meritata e meravigliosa realtà!

INDICE

- Periodo Cellulare	Rosso	Pag. 5
- Periodo Mammaliano	Arancio	Pag. 9
- Periodo Familiare	Giallo	Pag. 11
- Periodo Tribale	Verde	Pag. 14
- Periodo Regionale	Blu	Pag. 16
- Periodo Nazionale	Viola	Pag. 20
- Periodo Planetario	Indaco	Pag. 25
- Periodo Galattico	Colori dell'Alba	Pag. 33
- Periodo Universale	Bianco	Pag. 39
